

Legge Orfanotrofi e Pio Albergo

SULLO STATO ECONOMICO E MORALE
DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO
DI MILANO

Relazione del Consiglio dimissionario

31 maggio 1892.



SULLO STATO ECONOMICO E MORALE
DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO

DI MILANO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIMISSIONARIO

31 maggio 1892.

Milano, 31 maggio 1892.

Era proposito del Consiglio degli Orfanotrofi e Luoghi Pii annessi, entrato in carica col giorno 10 febbraio 1890, e oggi dimissionario, di pubblicare, alla prima opportuna occasione, alcune notizie sulle condizioni economiche e morali dei tre Istituti da esso amministrati. E ciò, non per andare in cerca di lodi, nè per bisogno di rispondere in prevenzione a possibili censure, ma perchè veramente, rispetto allo stato economico, doveva interessare a tutta la cittadinanza il conoscere fino a qual punto e per quali ragioni, non imputabili ad alcuno e tanto meno al Consiglio cessante, fosse andato peggiorando da qualche anno in poi; e come fosse perciò desiderabile che l'inesauribile spirito di carità, cui devono i nostri Orfanotrofi l'origine e l'ampio sviluppo raggiunto, non li dimenticasse, come da qualche tempo avviene, sia perchè attratto a soccorrere nuovi bisogni ed a favorire nuove forme di beneficenza, sia perchè dominato dall'erronea persuasione che la rilevanza del patrimonio di questi nostri Istituti fosse sicura prova di uno stato sì florido da non richiedere ulteriore incremento. Rispetto poi allo stato morale, pareva pur bene che l'opinione pubblica fosse posta in grado di giudicare la convenienza di talune riforme fatte e da farsi e di discutere i criteri preferibili per la soluzione di parecchi problemi che all'attenzione del Consiglio si erano imposti. Ciò tanto più appariva opportuno, in quanto taluno dei criteri che il Consiglio avrebbe potuto seguire conduceva per avventura ad innovazioni in apparenza od in realtà discordanti dalle tradizioni degli Istituti.

L'esposizione di quanto il Consiglio aveva fatto o di quanto intendeva fare avrebbe avvalorata la di lui autorità se il giudizio del pubblico gli fosse stato favorevole; avrebbe, anche nel caso contrario, giovato all'interesse dei Luoghi Pii, provocando un'onesta discussione.

Le dimissioni presentate dal Consiglio gli tolsero e di attuare alcune innovazioni che già aveva ponderate e deliberate, e di proseguire gli studi che sopra altre più rilevanti aveva intrapreso. Ma se vengono perciò a cessare talune delle ragioni giustificanti la divisata pubblicazione, altre ragioni nuove ne confermano invece l'opportunità. Sebbene il Consiglio dimissionario si avveda che una sua relazione debba oggi riuscire meno completa di quel che avrebbe potuto essere se differita a tempo migliore, dopo le molteplici ed opposte censure che lo colpirono, sente il diritto e il dovere di far conoscere ai propri concittadini la verità sopra alcune circostanze di fatto e di additare l'importanza di taluni quesiti che non potevano essere risolti senza molta ponderazione.

Male si apporrebbe però chi volesse attribuire ai Consiglieri uscenti l'intenzione di tessere col presente scritto la propria apologia, il desiderio di suscitare

polemiche, o la presunzione di dettare consigli ai propri successori. Essi mirano ad uno scopo di carattere più elevato, meno personale e meno transitorio, e intendono bensì indirettamente difendere il proprio operato, ma servire anzitutto alla verità, e portare un po' di lume sullo stato attuale e sulle esigenze di istituzioni di tanta importanza sociale, e si giustamente care ad ogni ordine di cittadini. Ed è per togliere affatto a questa relazione ogni colore di polemica e di personalità che il Consiglio intorno agli spiacevoli fatti avvenuti nell'Orfanotrofio Maschile poco prima della propria rinuncia, ai provvedimenti che ne furono la conseguenza ed alle cause diverse e complesse del proprio ritiro, crede più corretto astenersi totalmente dall'espone particolari, rettifiche ed apprezzamenti, pago d'aver riferito quei fatti, quei provvedimenti e quelle cause nelle relazioni dirette alla competente Autorità, e confidando che le ragioni di questo riserbo verranno certamente comprese dagli animi imparziali.

Fra le accuse o le supposizioni fatte a carico del Consiglio dimissionario, venne pur detto che il vero movente della dimissione era il desiderio di sottrarsi ad una situazione insostenibile nel campo amministrativo delle Opere Pie ad esso affidate.

L'accusa non meriterebbe di essere rilevata, se non potesse avere la conseguenza di far credere al pubblico che le condizioni economiche degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio o di alcuno fra questi Enti Morali fossero rovinose ed irreparabili. Non sarà dunque fuor di luogo esporre dati e cifre, mercè le quali ognuno possa farsi un concetto chiaro e preciso delle vere condizioni finanziarie nelle quali il Consiglio cessante ha accettato ed ora abbandona l'amministrazione dei due Orfanotrofi e del Luogo Pio Trivulzio.

Occorre premettere che del Consiglio ora dimissionario, stato nominato nel 1890, il Presidente Cambiaghi Locatelli e i Consiglieri Pestalozza e Meroni appartenevano alle Amministrazioni precedenti: il primo dal 1869, il secondo dal 1863 ed il terzo dal 1886. Non si può quindi ammettere che dessi nel riaccettare l'onorifico, ma non poco gravoso incarico, non conoscessero appieno la vera situazione delle cose e non ne facessero partecipi i nuovi Colleghi.

Se difficoltà vi erano, queste furono subito rese note in tutta la loro estensione. Fortunatamente, come si dimostrerà in seguito, tali difficoltà riflettevano il solo Orfanotrofio Maschile, le cui rendite provenendo quasi esclusivamente dai poderi, si sapeva benissimo che in causa della crisi agricola dovevano subire una progressiva e rilevante diminuzione, ancor più aggravata dai persistenti bisogni di opere straordinarie, resi più intensi dalla necessità di aiutare i fittabili già colpiti dalla crisi coll'accordar loro quelle comodità dell'esercizio rurale che sono richieste dalle condizioni odierne dell'agricoltura.

Per ben comprendere l'assunto del Consiglio è necessario far conoscere la situazione patrimoniale dei tre Istituti al 31 dicembre 1890, come quella che per effetto della nuova perizia dei beni stabili eseguita in detto anno, si basa sopra dati attendibili per poter dedurre ~~diversi~~ confronti. Non si può con precisione dare la situazione al 31 dicembre 1891 perchè il relativo bilancio non potrà essere chiuso che fra qualche mese, mancando tuttora il definitivo accertamento di alcune competenze.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1890.

| ATTIVITÀ | Ospizio Trivulzio | | Orfanotrofio Maschile | | Orfanotrofio Femminile | | TOTALE | |
|--|-------------------|----|-----------------------|----|------------------------|----|------------|----|
| | L. | | L. | | L. | | L. | |
| Istituti ed altri stabili infruttiferi | 946,235 | 67 | 878,233 | — | 851,975 | — | 2,676,443 | 67 |
| Case in città » | 2,105,790 | 53 | 554,170 | — | 166,374 | 20 | 2,826,334 | 73 |
| Poderi e ragioni d'acque. » | 2,469,695 | 89 | 4,389,175 | 40 | 1,499,622 | — | 8,358,493 | 29 |
| Capitale dei livelli, legati ed assegni perpetui » | 157,140 | 40 | 91,611 | 80 | 107,690 | 18 | 356,442 | 38 |
| Effetti pubblici e capitali attivi » | 3,189,760 | 79 | 669,714 | 46 | 3,190,606 | 79 | 7,050,082 | 04 |
| Mobili d'ufficio - Scorte e legnami d'opera » | 7,824 | 41 | 9,677 | 65 | 7,996 | 09 | 25,498 | 15 |
| Crediti per eredità e legati » | — | — | 10,062 | 60 | 331,000 | — | 341,062 | 60 |
| Contante in cassa » | 31,965 | 15 | — | — | 3,183 | 83 | 35,148 | 98 |
| Depositi dei terzi » | 212,491 | 31 | 225,576 | 46 | 218,400 | 93 | 656,468 | 70 |
| Crediti di gestione e di c. corrente » | 40,923 | — | 78,029 | 58 | 35,628 | 90 | 154,581 | 48 |
| Merci - Mobili ed effetti di vestiario dell'Istituto » | 178,163 | 83 | 119,691 | 42 | 98,308 | 47 | 396,163 | 72 |
| L. | 9,339,990 | 98 | 7,025,942 | 37 | 6,510,786 | 39 | 22,876,719 | 74 |
| PASSIVITÀ | | | | | | | | |
| Capitale dei livelli, legati ed assegni perpetui L. | 165,082 | 80 | 210,705 | 20 | 423,748 | 52 | 799,536 | 52 |
| Capitale dei legati vitalizi imposti dai Testatori. » | 67,208 | — | 392,608 | 60 | 242,716 | — | 702,532 | 60 |
| Capitali passivi » | 116,703 | 20 | 183,018 | 80 | 27,768 | 48 | 327,490 | 48 |
| Legati d'una sola volta da soddisfare » | 1,760 | — | 600 | — | 18,800 | — | 21,160 | — |
| Deficienza di cassa » | — | — | 38,123 | 27 | — | — | 38,123 | 27 |
| Debito verso i depositanti » | 212,491 | 31 | 225,576 | 46 | 218,400 | 93 | 656,468 | 70 |
| Debiti di gestione e di c. corrente » | 55,975 | 95 | 30,595 | 41 | 24,240 | 43 | 110,811 | 79 |
| Debito verso i ricoverati per quote guadagni » | — | — | 6,489 | 68 | 17,436 | 51 | 23,926 | 19 |
| L. | 619,221 | 26 | 1,087,717 | 42 | 973,110 | 87 | 2,680,049 | 55 |
| Attività come sopra » | 9,339,990 | 98 | 7,025,942 | 37 | 6,510,786 | 39 | 22,876,719 | 74 |
| Attività nitida al 31 dicembre 1890 L. | 8,720,769 | 72 | 5,938,224 | 95 | 5,537,675 | 52 | 20,196,670 | 19 |

Da un esame sommario di questo Prospetto risulta quindi, che sopra L. 8,358,493.29, rappresentanti il valore dei poderi, più della metà (L. 4,389,175.40) appartengono all'Orfanotrofio Maschile e che sopra L. 7,050,082.04 di effetti pubblici e capitali attivi, solo L. 669,714.46 (nemmeno la decima parte) sono di spettanza di detto Istituto. Notisi anche che la difficoltà nell'amministrazione e conservazione della possidenza agricola dell'Orfanotrofio Maschile non sta solo nel suo rilevante e sproporzionato importo, ma anche nella speciale circostanza che tale possidenza è suddivisa in N. 41 proprietà, mentre i possessi di campagna dell'Ospizio Trivulzio e dell'Orfanotrofio Femminile sommano rispettivamente a soli 19 per il primo ed a 6 per il secondo.

Il risultato di questa situazione di cose, le conseguenze cioè degli impegni richiesti per l'amministrazione e la conservazione di una tanto sproporzionata possidenza in confronto degli altri due Istituti, che per il rilevante importo del loro patrimonio mobile riescono di più semplice e spedita amministrazione, verranno dimostrate più avanti allorchè si esporrà l'ammontare delle rendite e delle spese verificatesi per tutti e tre gli Istituti nel seiennio 1885-1890 e di quelle state preventivate per il corrente anno.

Prima però di procedere, è necessario dimostrare quali furono le cause che ridussero l'Orfanotrofio Maschile in tali condizioni, tanto più quando si consideri l'importanza delle eredità pervenute con disposizione dei benefattori Oldrati e Bourdillon notoriamente non costituite da poderi (1).

Allorchè nel 1863, per effetto della legge 1862, vennero eletti i Consigli di amministrazione delle Opere Pie, quello degli Orfanotrofi e Luoghi Pii uniti trovò il patrimonio dell'Orfanotrofio Maschile gravato dall'enorme debito di circa L. 600,000 verso l'Ospizio Trivulzio dipendente da sovvenzioni di capitali occorsi per la compra del podere di Monluè e per far fronte ai disavanzi di rendita che presentavano i bilanci dell'Orfanotrofio: disavanzi che dal 1851 al 1861 asciesero complessivamente a L. 544,557.25 con una media di L. 50,000 all'anno!

Il nuovo Consiglio nel 1869 a difalco di tale debito allora salito alla somma di L. 704,000, previe le necessarie superiori autorizzazioni, cedette all'Ospizio Trivulzio i poderi di Mediglia, Lunetta ed Isolino per la somma di L. 61,491.80; e successivamente volendo ad ogni costo liberarsi da sì ingente passività, anche allo scopo di risparmiare la relativa imposta di ricchezza mobile, riesci ad estinguerlo nell'anno 1882 con reiterate cessioni di effetti pubblici, incominciando da quella dell'importo di L. 164,778.95 avvenuta nel 1871, e proseguendo in tale sistema di mano in mano che si verificavano sopravvenienze ereditarie facilmente realizzabili, in specie quella del benefattore Bourdillon.

Migliorate le condizioni economiche dell'Orfanotrofio Maschile anche per la già avvenuta devoluzione della sostanza Andreani composta quasi completamente

(1) L'eredità Bourdillon asciese a L. 355,235.15; l'eredità Oldrati ammontò a L. 572,569.94, fatta deduzione del capitale corrispondente ai legati vitalizi che tuttora si pagano. La prima pervenne nel 1878, la seconda nel 1883.

di beni stabili (1), il Consiglio incoraggiato dai costanti annuali avanzi di rendita che presentavano i bilanci di detto Istituto, dovuti altresì in quell'epoca ai forti aumenti avvenuti nei fitti dei poderi, aveva già nel 1881 deliberato di riformare ed ampliare l'Istituto onde poter estendere il beneficio del ricovero ad un maggior numero di orfani, adempiendo così al proprio dovere di destinare ad aumento della beneficenza gli accresciuti mezzi disponibili.

Verificandosi nell'anno 1883 l'eredità Oldrati, il primitivo progetto di ampliamento, nel quale era compresa anche la riedificazione delle vecchie case d'affitto adiacenti all'Orfanotrofio, fu sostanzialmente modificato in modo che il preventivo della spesa sali da L. 373,614.68 a L. 713,014.68 come risulta dai Decreti di approvazione della Deputazione Provinciale 29 aprile 1881, N. 2433, N. 1119 del 81 e 11 aprile 1884, N. 2249 al N. 1101 del 84. La spesa effettiva in causa di alcune opere addizionali ritenute necessarie aumentò a L. 779,226.05, delle quali sole L. 534,251.67 furono considerate infruttifere e registrate in aumento del valore dell'Istituto.

In causa di questo ingente impegno di capitali l'Orfanotrofio Maschile dovette realizzare tutti gli effetti pubblici al portatore che gli erano rimasti e vendere all'Ospizio Trivulzio per il prezzo di L. 570,000 la casa Oldrati in piazza Paolo Ferrari 3, cessione questa che venne approvata col Decreto Reale in atti al N. 222.

Tutto ciò avveniva prima che si manifestasse la crisi agraria, e negli anni nei quali gli avanzi risultanti dai Bilanci potevano lasciare sicura speranza che, fatto pur calcolo degli interessi perduti sui capitali occorsi per l'ampliamento dell'Istituto, vi doveva rimanere un sufficiente margine per aumentare il numero dei ricoverati, come infatti appare dal seguente specchietto:

| | | | |
|------|--------|----|---------------|
| 1879 | avanzo | L. | 44,515.76 |
| 1880 | » | » | 44,915.20 |
| 1881 | » | » | 42,069.46 |
| 1882 | » | » | 60,062.38 |
| 1883 | » | » | 41,708.33 |
| 1884 | » | » | 55,014.07 |
| | | | <hr/> |
| | | | L. 288,285.20 |

Media degli avanzi nel seiennio L. 48,047.52

Interessi perduti per l'ampliamento dell'Istituto, circa » 22,047.52

Margine annuale per l'aumento dei ricoverati . . . L. 26,000.—

Se non che, proprio negli anni nei quali furono portate a compimento le nuove costruzioni, si manifestarono i primi sintomi di quella crisi che doveva riu-

(1) L'eredità Andreani pervenne nel 1869 ed ammontò a L. 1,172,080.08.

scire così funesta all'Orfanotrofio Maschile. Quali furono realmente dal 1885 ad oggi le conseguenze della crisi agraria per l'Orfanotrofio Maschile, lo si dimostra col seguente specchietto:

| BILANCIO | | FITTI DEI PODERI E ACQUE | |
|------------|------|--------------------------|----------------|
| Consuntivo | 1885 | | L. 355,456. 86 |
| » | 1886 | | » 336,651. 11 |
| » | 1887 | | » 326,873. 85 |
| » | 1888 | | » 317,821. 94 |
| » | 1889 | | » 317,290. 49 |
| » | 1890 | | » 316,424. 46 |
| Preventivo | 1891 | | » 307,196. 66 |
| » | 1892 | | » 289,307. 12 |

Diminuzione nel reddito dei fondi dal 1885 al 1892 L. 66,149. 74, che è dovuta esclusivamente alla crisi agraria, non essendosi verificata alcuna vendita nei poderi.

Assai meno gravi invece furono le conseguenze della crisi pel Luogo Pio Trivulzio e per l'Orfanotrofio Femminile, poichè, tenuto calcolo delle differenze verificatesi per vendita di poderi, la reale diminuzione di affitti subita finora dal primo fu di L. 33,000 e dal secondo di sole L. 4,000.

Ad onta di ciò, valutati da una parte i danni prodotti dalla cessazione dei capitali consunti per far fronte ai disavanzi e dall'altra i profitti verificatisi nel retroindicato periodo di tempo in causa o di sopravvenienze di eredità o di legati e pensioni vitalizie cessati, o di minori impegni manifestatisi per la conservazione dei poderi, o del maggior reddito conseguito in alcune permutazioni patrimoniali, in ispecie quella dipendente dalla vendita della possessione Bullona di proprietà dell'Orfanotrofio Femminile; la rendita nitida disponibile per la beneficenza diminuì di sole L. 37,549.13 per l'Orfanotrofio Maschile ed aumentò di L. 22,273. 54 per l'Ospizio Trivulzio e di L. 34,029. 83 per l'Orfanotrofio Femminile.

Il progressivo svolgersi delle suindicate maggiori o minori disponibilità delle rendite nitide patrimoniali depurate anche dei pesi e delle spese di amministrazione, si desume dai seguenti tre prospetti ($\frac{A.}{OT} \frac{B.}{OM} \frac{C.}{OF}$) i quali vennero completati con tutte le altre indicazioni atte a presentare l'ammontare nitido delle spese di beneficenza, l'annuale avanzo o disavanzo verificatosi, la media dei ricoverati ed il costo giornaliero di essi.

Si fa osservare ad ogni buon fine che, contrariamente alla pratica adottata da altre locali Amministrazioni di beneficenza, l'importo degli onorari e pensioni degli uffici patrimoniali viene nei bilanci degli Orfanotrofi e del Luogo Pio Trivulzio integralmente posto a carico della gestione patrimoniale, benchè buona parte del lavoro incumbente al personale rifletta l'amministrazione, la contabilità ed il controllo delle tre gestioni di beneficenza.

PROSPETTI DELLE RENDITE E SPESE

DELL'OSPIZIO TRIVULZIO E DEGLI ORFANOTROFI MASCHILE E FEMMINILE.

| A) OSPIZIO TRIVULZIO | CONSUNTIVO 1885 | | CONSUNTIVO 1886 | | CONSUNTIVO 1887 | | CONSUNTIVO 1888 | | CONSUNTIVO 1889 | | CONSUNTIVO 1890 | | CONSUNTIVO 1891 | | PREVENTIVO 1892 | |
|---|--------------------------------|----|------------------------------|----|----------------------------|----|--------------------------------|----|-------------------------------|----|---------------------|----|--------------------------|----|--------------------------|----|
| | Rendite patrimoniali. | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fitti delle case L. | 84,696 | 38 | 73,714 | 31 | 135,763 | — | 146,166 | 50 | 149,144 | — | 148,511 | 50 | 149,355 | — | 149,355 | — |
| Rendite dei poderi affittati ed in economia (1) » | 232,672 | 30 | 222,041 | 02 | 214,974 | 07 | 213,411 | 28 | 207,509 | 24 | 211,988 | 71 | 186,991 | 55 | 186,991 | 55 |
| Prodotto dei fondi oltre il fitto » | 3,542 | 17 | 13,257 | 73 | 3,119 | 76 | 5,325 | 08 | 9,274 | 15 | 5,191 | 49 | 4,000 | — | 4,000 | — |
| Interessi di capitali e carte pubbliche » | 168,531 | 69 | 160,940 | 85 | 133,758 | 99 | 135,092 | 83 | 141,478 | 82 | 148,696 | 09 | 155,960 | 12 | 155,960 | 12 |
| Altre diverse rendite » | 9,057 | 58 | 8,895 | 38 | 8,899 | — | 9,168 | 52 | 9,399 | 35 | 9,384 | 26 | 8,556 | 25 | 8,556 | 25 |
| Rendite patrimoniali complessive L. | 498,500 | 12 | 478,849 | 29 | 496,514 | 82 | 509,164 | 21 | 516,805 | 56 | 523,772 | 05 | 504,862 | 92 | 504,862 | 92 |
| Pesi patrimoniali. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Livelli, legati e assegni perpetui L. | 7,346 | 65 | 7,338 | 50 | 7,337 | 90 | 8,520 | 75 | 8,272 | 64 | 8,252 | 64 | 8,254 | 14 | 8,254 | 14 |
| Legati vitalizi imposti dai testatori » | 2,965 | 40 | 2,965 | 40 | 3,440 | 81 | 3,392 | 49 | 3,360 | 40 | 3,360 | 40 | 3,360 | 40 | 3,360 | 40 |
| Interessi passivi » | 8,494 | 49 | 16,610 | 75 | 8,205 | 25 | 8,159 | 42 | 7,953 | 40 | 6,845 | 53 | 1,365 | 62 | 1,365 | 62 |
| L. | 18,806 | 54 | 26,914 | 65 | 18,983 | 96 | 20,072 | 66 | 19,586 | 44 | 18,458 | 57 | 12,980 | 16 | 12,980 | 16 |
| Rendita netta patrimoniale disponibile L. | 479,693 | 58 | 451,934 | 64 | 477,530 | 86 | 489,091 | 55 | 497,219 | 12 | 505,313 | 48 | 491,882 | 76 | 491,882 | 76 |
| Pesi e Spese d'amministrazione. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Imposte e tasse L. | 102,060 | 80 | 97,176 | 15 | 100,764 | 27 | 92,365 | 78 | 95,253 | 69 | 95,615 | 07 | 97,315 | — | 97,315 | — |
| Riparazioni ordinarie e straordinarie » | 39,139 | 98 | 46,695 | 46 | 40,784 | 15 | 35,617 | 86 | 49,854 | 54 | 39,746 | 83 | 44,318 | 83 | 44,318 | 83 |
| Fitti e precari passivi » | 3 | 44 | 3 | 44 | 6 | 02 | 6 | 02 | 316 | 02 | 316 | 02 | 316 | 02 | 316 | 02 |
| Onorari, salari, pensioni, spese diverse » | 61,826 | 90 | 60,907 | 52 | 53,383 | 28 | 53,607 | 30 | 55,218 | 99 | 53,470 | 30 | 50,996 | 91 | 50,996 | 91 |
| L. | 203,031 | 12 | 204,782 | 57 | 194,937 | 72 | 181,596 | 96 | 200,643 | 24 | 189,148 | 22 | 192,946 | 76 | 192,946 | 76 |
| Rendita disponibile per la beneficenza L. | 276,662 | 46 | 247,152 | 07 | 282,593 | 14 | 307,494 | 59 | 296,575 | 88 | 316,165 | 26 | 298,936 | — | 298,936 | — |
| Spesa nitida di beneficenza » | 246,759 | 72 | 252,698 | 23 | 242,620 | 12 | 236,450 | 74 | 252,706 | 98 | 262,178 | 43 | 279,116 | 14 | 279,116 | 14 |
| Avanzo L. | 29,902 | 74 | — | — | 39,973 | 02 | 71,043 | 85 | 43,868 | 90 | 53,986 | 83 | 19,819 | 86 | 19,819 | 86 |
| Disavanzo » | — | — | 5,546 | 16 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Media dei ricoverati N. | 669 $\frac{165}{365}$ | | 757 $\frac{151}{365}$ | | 772 $\frac{359}{365}$ | | 780 $\frac{165}{366}$ | | 789 $\frac{177}{365}$ | | 754 $\frac{9}{365}$ | | 750 | | 750 | |
| Giornate di presenza N. | 280,840 | | 276,459 | | 282,139 | | 285,645 | | 288,162 | | 275,219 | | 274,500 | | 274,500 | |
| Costo giornaliero individuale L. | 0.879 | | 0.914 | | 0.86 | | 0.827 | | 0.877 | | 0.953 | | 1.017 | | 1.017 | |
| Decreto d'approvazione del Bilancio | 15 settembre 1887 N. 2268 B | | 13 gennaio 1888 N. 1028 B | | 4 gennaio 1889 N. 916 B | | 25 settembre 1890 N. 1987 B | | 27 novembre 1890 N. 2352 B | | — | | 17 marzo 1892 N. 96 B | | 17 marzo 1892 N. 96 B | |

Non si espongono i dati del Bilancio 1891, non essendo esso ancora definitivamente chiuso; si può però fin d'ora prevedere con sicurezza che l'avanzo preventivato di L. 33,350.50 sarà mantenuto, se non superato nel Consuntivo.

(1) La diminuzione dal 1885 al 1892 di L. 45,600 nelle rendite dei poderi è dovuta per L. 33,000 alla crisi agraria e per L. 12,000 alla vendita di alcuni stabili.

| B) ORFANOTROFIO MASCHILE | CONSUNTIVO 1885 | | CONSUNTIVO 1886 | | |
|---|------------------------------|---------|------------------------------|---------|----|
| | Rendite patrimoniali. | | | | |
| Fitti delle case L. | 76,427 | 67 | 76,417 | 29 | |
| Rendita dei poderi affittati ed in economia » | 355,456 | 86 | 336,651 | 11 | |
| Prodotto dei fondi oltre il fitto » | 11,627 | 84 | 13,443 | 95 | |
| Interessi di capitali e carte pubbliche » | 18,221 | 79 | 19,604 | 43 | |
| Altre diverse rendite » | 8,647 | 68 | 8,145 | 71 | |
| Rendite patrimoniali complessive L. | 470,381 | 84 | 454,262 | 49 | |
| Pesi patrimoniali. | | | | | |
| Livelli, legati ed assegni perpetui L. | 10,275 | 61 | 10,713 | 49 | |
| Legati vitalizi imposti dai testatori » | 21,142 | 37 | 20,198 | 10 | |
| Interessi passivi » | 11,203 | 14 | 11,522 | 68 | |
| | L. | 42,621 | 12 | 42,434 | 27 |
| Rendita netta patrimoniale disponibile L. | 427,760 | 72 | 411,828 | 22 | |
| Pesi e Spese d'amministrazione. | | | | | |
| Imposte e tasse L. | 110,852 | 64 | 101,812 | 56 | |
| Riparazioni ordinarie e straordinarie » | 35,071 | 73 | 29,696 | 83 | |
| Fitti e precari passivi » | 528 | 47 | 520 | 69 | |
| Onorari, salari, pensioni, spese diverse » | 66,018 | 28 | 59,903 | 11 | |
| | L. | 212,471 | 12 | 191,933 | 19 |
| Rendita disponibile per la beneficenza L. | 215,289 | 60 | 219,895 | 03 | |
| Spesa nitida di beneficenza » | 190,791 | 33 | 205,116 | 60 | |
| Avanzo L. | 24,498 | 27 | 14,778 | 43 | |
| Disavanzo » | — | — | — | — | |
| Media dei ricoverati N. | 308 $\frac{351}{365}$ | | 385 $\frac{300}{365}$ | | |
| Giornate di presenza N. | 112,771 | | 140,825 | | |
| Costo giornaliero individuale L. | 1.691 | | 1.456 | | |
| Decreto d'approvazione del Bilancio | 8 luglio 1887 N. 2742 B | | 13 gennaio 1888 N. 1392 B | | |

| Consuntivo 1897 | Consuntivo 1898 | Consuntivo 1899 | Consuntivo 1900 | Consuntivo 1901 | Consuntivo 1902 |
|-----------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 39.098 04 | 38.706 79 | | | | |
| 252.257 30 | 252.697 06 | | | | |
| 12.440 - | 12.792 50 | | | | |
| 95.708 63 | 96.627 41 | | | | |
| 6.182 93 | 5.680 31 | | | | |
| 405.686 90 | 406.504 07 | | | | |
| 10.680 71 | 10.680 71 | | | | |
| 15.814 86 | 15.176 36 | | | | |
| 1.575 09 | 1.285 24 | | | | |
| 28.070 66 | 27.142 31 | | | | |
| 377.616 24 | 379.361 76 | | | | |
| 93.712 78 | 94.023 08 | | | | |
| 35.710 66 | 30.975 67 | | | | |
| 321 39 | 321 39 | | | | |
| 45.943 83 | 46.075 05 | | | | |
| 175.688 66 | 171.395 19 | | | | |
| 207.927 58 | 207.966 57 | | | | |
| 185.432 61 | 183.511 25 | | | | |
| 16.494 97 | 24.455 32 | | | | |
| | | | | | |
| 340 $\frac{102}{365}$ | 341 $\frac{52}{365}$ | | | | |
| 124.202 | 124.517 | | | | |
| 1.49.29 | 1.47.57 | | | | |

| B) ORFANOTROFIO MASCHILE | | CONSUNTIVO 1885 | | CONSUNTIVO 1886 | |
|---|-----------|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|-----------|
| Rendite patrimoniali. | | | | | |
| Fitti delle case | L. | 76,427 | 67 | 76,417 | 29 |
| Rendita dei poderi affittati ed in economia | » | 355,456 | 86 | 336,651 | 11 |
| Prodotto dei fondi oltre il fitto | » | 11,627 | 84 | 13,443 | 95 |
| Interessi di capitali e carte pubbliche | » | 18,221 | 79 | 19,604 | 43 |
| Altre diverse rendite | » | 8,647 | 68 | 8,145 | 71 |
| Rendite patrimoniali complessive | L. | 470,381 | 84 | 454,262 | 49 |
| Pesi patrimoniali. | | | | | |
| Livelli, legati ed assegni perpetui | L. | 10,275 | 61 | 10,713 | 49 |
| Legati vitalizi imposti dai testatori | » | 21,142 | 37 | 20,198 | 10 |
| Interessi passivi | » | 11,203 | 14 | 11,522 | 68 |
| | L. | 42,621 | 12 | 42,434 | 27 |
| Rendita netta patrimoniale disponibile | L. | 427,760 | 72 | 411,828 | 22 |
| Pesi e Spese d'amministrazione. | | | | | |
| Imposte e tasse | L. | 110,852 | 64 | 101,812 | 56 |
| Riparazioni ordinarie e straordinarie | » | 35,071 | 73 | 29,696 | 83 |
| Fitti e precari passivi | » | 528 | 47 | 520 | 69 |
| Onorari, salari, pensioni, spese diverse | » | 66,018 | 28 | 59,903 | 11 |
| | L. | 212,471 | 12 | 191,933 | 19 |
| Rendita disponibile per la beneficenza | L. | 215,289 | 60 | 219,895 | 03 |
| Spesa nitida di beneficenza | » | 190,791 | 33 | 205,116 | 60 |
| Avanzo | L. | 24,498 | 27 | 14,778 | 43 |
| Disavanzo | » | — | — | — | — |
| Media dei ricoverati | N. | 308 ³⁵¹ / ₃₆₅ | | 385 ³⁰⁰ / ₃₆₅ | |
| Giornate di presenza | N. | 112,771 | | 140,825 | |
| Costo giornaliero individuale | L. | 1.691 | | 1.456 | |
| Decreto d'approvazione del Bilancio | | 8 luglio 1887 N. 2742 B | | 13 gennaio 1888 N. 1392 B | |

| CONSUNTIVO 1887 | CONSUNTIVO 1888 | CONSUNTIVO 1889 | CONSUNTIVO 1890 | CONSUNTIVO 1891 | PREVENTIVO 1892 |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| 34,332 77 | 35,124 — | 38,414 — | 37,536 50 | | |
| 326,873 85 | 317,821 94 | 317,290 49 | 316,424 46 | | |
| 8,328 45 | 9,091 89 | 8,978 18 | 9,716 50 | | |
| 33,723 44 | 34,708 25 | 34,978 03 | 30,714 31 | | |
| 5,935 36 | 4,869 56 | 6,988 51 | 6,730 03 | | |
| 409,193 87 | 401,615 64 | 403,649 21 | 401,121 80 | | 38,532 75 |
| | | | | | 289,307 12 |
| | | | | | 6,000 — |
| | | | | | 23,931 96 |
| | | | | | 6,653 19 |
| | | | | | 364,425 02 |
| | | | | | |
| 10,469 37 | 10,584 62 | 10,544 35 | 10,489 43 | | 10,835 20 |
| 19,364 69 | 20,842 69 | 20,372 53 | 19,890 43 | | 18,058 43 |
| 9,577 29 | 9,065 87 | 8,396 07 | 7,857 57 | | 5,235 32 |
| 39,411 35 | 40,493 18 | 39,312 95 | 38,237 43 | | 34,158 95 |
| | | | | | |
| 369,782 52 | 361,122 46 | 364,336 26 | 362,884 37 | | 330,266 07 |
| | | | | | |
| 87,517 64 | 83,178 71 | 81,913 95 | 80,224 73 | | 79,198 40 |
| 35,419 82 | 41,273 71 | 40,655 19 | 71,675 19 | | 27,862 10 |
| 520 69 | 520 69 | 221 55 | 241 55 | | 246 55 |
| 51,940 64 | 51,130 02 | 51,797 30 | 48,432 95 | | 45,218 55 |
| 175,398 79 | 176,103 13 | 174,587 99 | 200,574 42 | | 152,525 60 |
| | | | | | |
| 194,383 73 | 185,019 33 | 189,748 27 | 162,309 95 | | 177,740 47 |
| 202,232 94 | 199,054 70 | 205,435 42 | 199,495 73 | | 194,548 52 |
| — — | — — | — — | — — | | — — |
| 7,849 21 | 14,035 37 | 15,687 15 | 37,185 78 | | 16,808 05 |
| | | | | | |
| 386 ⁸⁵ / ₃₆₅ | 391 ⁹⁷ / ₃₆₆ | 392 ⁴⁸ / ₃₆₅ | 382 ²⁴⁷ / ₃₆₅ | | 360 |
| 140,975 | 143,203 | 143,128 | 139,677 | | 131,400 |
| 1.433 | 1.390 | 1.435 | 1.428 | | 1.470 |
| 4 gennaio 1880 N. 1101 B | 25 Settembre 1890 N. 2041 B | 30 ottobre 1890 N. 2184 B | — | | 17 marzo 1892 N. 96 B |

Il Consuntivo 1891 è tuttora in corso di compilazione e non si può quindi pubblicare alcuna risultanza definitiva in proposito. Si dimostrerà più avanti come in causa principalmente delle riparazioni straordinarie il Bilancio dell'Orfanotrofio Maschile presenterà un disavanzo di circa L. 25,000, in confronto di quello preventivo in L. 2,798, 31.

| Consuntivo 1891 | Consuntivo 1892 | Consuntivo 1893 | Consuntivo 1894 | Consuntivo 1895 | Consuntivo 1896 |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 377,804 - | 390,444 41 | 39,045 - | 38,918 04 | 38,713 04 | 37,174 64 |
| 300,757 89 | 283,472 74 | 281,502 40 | 278,883 75 | 276,303 60 | 275,848 52 |
| 8,255 99 | 7,837 51 | 5,496 10 | 11,877 79 | 5,535 64 | 15,809 37 |
| 29,510 96 | 24,456 56 | 45,379 32 | 50,372 72 | 57,932 18 | 74,687 63 |
| 7,670 42 | 7,478 57 | 5,987 98 | 6,306 76 | 5,704 54 | 5,370 63 |
| 383,999 26 | 362,289 79 | 377,410 80 | 386,259 06 | 384,189 - | 402,890 19 |
| | | | | | |
| 10,535 20 | 10,735 20 | 10,735 20 | 10,735 20 | 10,727 57 | 10,680 71 |
| 18,550 62 | 17,438 62 | 17,190 62 | 16,629 72 | 16,401 36 | 15,893 61 |
| 7,653 80 | 4,318 12 | 3,257 - | 2,555 12 | 2,491 24 | 2,491 24 |
| 36,739 62 | 32,491 94 | 31,182 82 | 29,920 04 | 29,620 17 | 29,065 56 |
| | | | | | |
| 347,259 64 | 329,797 85 | 346,227 98 | 356,339 02 | 354,568 83 | 379,824 63 |
| | | | | | |
| 82,096 47 | 78,450 94 | 85,431 31 | 89,040 33 | 88,902 34 | 92,175 27 |
| 49,431 26 | 25,156 53 | 26,907 54 | 32,852 84 | 33,611 37 | 36,698 58 |
| 246 55 | 246 55 | 246 55 | 246 55 | 321 39 | 321 39 |
| 43,980 05 | 43,063 72 | 43,741 55 | 44,122 07 | 45,685 64 | 44,473 47 |
| 175,754 33 | 146,917 74 | 156,326 95 | 166,261 79 | 168,520 74 | 173,668 71 |
| | | | | | |
| 171,505 31 | 182,880 11 | 189,901 03 | 190,077 23 | 186,048 09 | 206,155 92 |
| 188,464 54 | 181,097 90 | 187,023 68 | 180,787 16 | 179,748 24 | 174,396 25 |
| — — | 1,782 21 | 2,877 35 | 9,290 07 | 6,299 85 | 31,759 67 |
| 16,959 23 | — — | — — | — — | — — | — — |
| 364 ¹⁵³ / ₃₆₅ | 338 ²¹⁹ / ₃₆₆ | 336 ³ / ₃₆₅ | 320 ³⁰⁴ / ₃₆₅ | 325 ²⁰⁸ / ₃₆₅ | 320 ³⁵³ / ₃₆₆ |
| 133,013 | 123,927 | 122,643 | 117,104 | 118,833 | 117,473 |
| 1.4169 | 1.4613 | 1.5249 | 1.5438 | 1.5126 | 1.4845 |
| 15 Febbraio 1891 N. 449, g. d. | 31 Gennaio 1892 N. 280 | 15 Dicembre 94 N. 4143 | 5 Febbraio 1896 N. 285 | 23 Dicembre 1896 N. 5053 | |

| C) ORFANOTROFIO FEMMINILE | CONSUNTIVO 1885 | | CONSUNTIVO 1886 | |
|---|------------------------------|----|------------------------------|----|
| | Rendite patrimoniali. | | | |
| Fitti delle case L. | 11,885 | — | 12,005 | — |
| Rendita dei poderi affittati ed in economia (1) » | 110,472 | 92 | 107,207 | 87 |
| Prodotto dei fondi oltre il fitto » | 4,631 | 11 | 562 | 71 |
| Interessi di capitali e carte pubbliche » | 114,356 | 10 | 118,029 | 68 |
| Altre diverse rendite » | 8,008 | 85 | 9,497 | 58 |
| Rendite patrimoniali complessive L. | 249,353 | 98 | 247,302 | 84 |
| Pesi patrimoniali. | | | | |
| Livelli, legati ed assegni perpetui L. | 25,173 | — | 22,669 | 73 |
| Legati vitalizi imposti dai testatori » | 18,127 | 77 | 18,127 | 77 |
| Interessi passivi » | 8,564 | 97 | 4,000 | 33 |
| L. | 51,865 | 74 | 44,797 | 83 |
| Rendita netta patrimoniale disponibile L. | 197,488 | 24 | 202,505 | 01 |
| Pesi e Spese d'amministrazione. | | | | |
| Imposte e tasse L. | 48,175 | 66 | 45,977 | 08 |
| Riparazioni ordinarie e straordinarie » | 5,450 | 10 | 6,151 | 59 |
| Fitti e precari passivi » | 268 | 64 | 168 | 64 |
| Onorari, salari, pensioni, spese diverse » | 36,314 | 22 | 37,695 | 46 |
| L. | 90,208 | 62 | 89,992 | 77 |
| Rendita disponibile per la beneficenza L. | 107,279 | 62 | 112,512 | 24 |
| Spesa netta di beneficenza » | 128,014 | 90 | 127,088 | 45 |
| Avanzo L. | — | — | — | — |
| Disavanzo » | 20,735 | 28 | 14,576 | 21 |
| Media dei ricoverati N. | 338 $\frac{69}{365}$ | | 368 $\frac{341}{365}$ | |
| Giornate di presenza N. | 123,439 | | 134,661 | |
| Costo giornaliero individuale L. | 1.037 | | 0.9436 | |
| Decreto d'approvazione del Bilancio | 8 luglio 1887 N. 4046 B | | 13 gennaio 1888 N. 1552 B | |

(1) La diminuzione dal 1885 al 1892 di L. 22,000 nelle rendite dei poderi è dovuta per L. 4000 alla crisi agraria, e per

| CONSUNTIVO 1887 | CONSUNTIVO 1888 | CONSUNTIVO 1889 | CONSUNTIVO 1890 | CONSUNTIVO 1891 | PREVENTIVO 1892 |
|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------|
| 12,330 — | 11,605 90 | 14,625 — | 15,354 30 | | 14,130 — |
| 92,445 02 | 99,637 94 | 93,444 42 | 92,483 79 | | 88,472 50 |
| 3,661 50 | 7,620 53 | 590 28 | 814 98 | | 800 — |
| 143,718 88 | 145,845 07 | 145,005 67 | 144,748 29 | | 163,307 86 |
| 11,807 88 | 7,263 27 | 8,233 17 | 8,441 61 | | 7,182 89 |
| 263,963 28 | 271,972 71 | 261,898 54 | 261,812 97 | | 273,893 25 |
| 21,053 43 | 21,523 50 | 21,224 27 | 21,239 29 | | 21,183 86 |
| 17,809 28 | 17,457 40 | 17,297 88 | 13,053 04 | | 12,147 80 |
| 1,920 09 | 1,333 55 | 1,228 52 | 1,226 — | | 979 25 |
| 40,782 80 | 40,314 45 | 39,750 67 | 35,518 33 | | 34,310 91 |
| 223,180 48 | 231,658 26 | 222,147 87 | 226,294 64 | | 239,582 34 |
| 46,214 01 | 48,269 20 | 46,630 59 | 46,193 25 | | 48,439 13 |
| 12,303 69 | 15,069 82 | 26,017 14 | 9,238 16 | | 11,812 38 |
| 168 64 | 612 64 | 966 74 | 971 74 | | 1,572 74 |
| 45,054 28 | 42,276 08 | 37,968 03 | 36,487 97 | | 36,448 64 |
| 103,740 62 | 106,227 74 | 111,582 50 | 92,891 12 | | 98,272 89 |
| 119,439 86 | 125,430 52 | 110,565 37 | 133,403 52 | | 141,309 45 |
| 128,353 61 | 135,771 59 | 139,031 88 | 142,625 58 | | 146,244 68 |
| — — | — — | — — | — — | | — — |
| 8,913 75 | 10,341 07 | 28,466 51 | 9,222 06 | | 4,935 23 |
| 379 $\frac{311}{365}$ | 325 $\frac{217}{366}$ | 327 $\frac{185}{365}$ | 330 $\frac{132}{365}$ | | 320 |
| 138,676 | 119,167 | 119,540 | 120,582 | | 116,800 |
| 0.9255 | 1.14 | 1.163 | 1.182 | | 1,252 |
| 4 gennaio 1889 N. 1255 B | 25 settembre 1890 N. 20125 B | 27 novembre 1890 N. 19353 B | — | | 17 marzo 1892 N. 96 B |

Furono ommessi i dati del Consuntivo 1891 perchè esso non è ancora definitivamente chiuso, mancando tuttora l'accertamento di alcune competenze. Fuossi però fin d'ora assicurare che nel Bilancio di detto anno scomparirà quasi interamente il preventivato disavanzo di L. 17,750. 61.

L. 18,000 alla vendita dei poderi detti della Bullona e di Gorla.

Limitando il riassunto degli avanzi e disavanzi a quelli accertatisi nei consuntivi 1885-1890, nel detto seicennio si ha:

| | |
|--|--|
| un avanzo nitido complessivo di L. 238,775.34 per l'Ospizio Trivulzio, | |
| un disavanzo » » 35,480.81 » l'Orfanotrofo Maschile, | |
| un disavanzo » » 92,254.88 » l'Orfanotrofo Femminile. | |

Ommettendo di occuparsi delle floride condizioni finanziarie dell'Ospizio Trivulzio, le quali mantenendo lo stesso numero di ricoverati andranno però scemando anch'esse in causa dei ribassi negli affitti di prossima scadenza dei poderi di Balbiano, Quintosole, Colturano e Molinetto e Porta, non che per le perdite alle quali il suddetto Luogo Pio dovrà sottostare nelle riaffittanze dei moltissimi appartamenti delle case in città, il punto della questione che va chiarito è il disavanzo presentato in questi ultimi anni dai bilanci dei due Orfanotrofi.

Per l'Orfanotrofo Femminile, la dimostrazione è breve trattandosi di un patrimonio di semplicissima amministrazione, costituito per circa due terzi da effetti pubblici e da capitali a mutuo, riuscendo perciò di pronta e sicura esazione le rendite di essi, ed assai limitati i danni della crisi agraria e gli impegni per la conservazione dei poderi.

Il disavanzo di L. 20,735.28 del 1885 va ascritto principalmente alla cessazione dei redditi dei capitali consunti nelle gravi spese sostenute per l'ampliamento dell'Istituto e per la riforma delle case coloniche del podere di Cesate, il cui importo complessivo fu di L. 482,876.86, opere tutte che vennero regolarmente autorizzate coi decreti della Deputazione Provinciale 30 settembre 1881, N. 367 B e 24 agosto 1883, N. 39 B.

Anche il disavanzo di L. 28,466.51 del 1889 deve ascrivere per circa la metà alla spesa di L. 13,870 sostenute per opere straordinarie all'Istituto.

Dopo il 1889 il disavanzo va sempre scemando tanto che lo vediamo discendere a L. 9222.06 nel 1890 ed a L. 4935.23 nel preventivo 1892 con molta probabilità di vederlo scomparire totalmente, essendo state preventivate alquanto largamente alcune spese di beneficenza, i cui relativi contratti presentarono poi sensibili economie in causa dei minori prezzi pattuiti per le somministrazioni dei generi. Anche il consuntivo del 1891 si chiuderà quasi in pareggio.

Questo miglioramento delle condizioni finanziarie dell'Orfanotrofo Femminile, nella normalità della propria gestione, deriva quasi unicamente dal vantaggio ottenutosi nella vendita del podere detto la Bullona di provenienza dell'eredità Terzaghi posto alle porte della città, contratto che ebbe luogo col godimento 11 novembre 1886 e che recò al Luogo Pio una sopravvenienza attiva di capitale di L. 882,845.86 in confronto dell'inserito originario valore del podere. Sul residuo capitale di L. 510,000 dovuto a saldo dai compratori e che venne pagato nel novembre 1891, decorreva l'interesse del solo 3 1/2 per cento colla imposta di ricchezza mobile a carico del Luogo Pio. — Il reimpiego del suddetto capitale in rendita dello Stato porterà nel bilancio 1892 dell'Orfanotrofo Femminile un ulteriore annuo maggior reddito di circa L. 9000.

Per queste ragioni il Consiglio poteva con sicurezza pensare all'avvenire dell'Orfanotrofo Femminile, in modo che i lievi e temporanei disavanzi di esso non lo dissuasero dal mantenere lo stesso numero di ricoverate. A proposito di che occorre osservare che la diminuzione da 379 a 325 delle ricoverate dal 1887 al 1888 risultante nel prospetto C è affatto apparente, perchè nei Consuntivi anteriori al 1888 figurarono sempre nel numero delle ricoverate anche le così dette *ufficiali*, sommantanti a circa cinquanta, che fruiscono del vitto e dell'alloggio nel Luogo Pio oltre un piccolo stipendio e che attendono alla sorveglianza ed istruzione, mentre nei rendiconti successivi il numero delle ricoverate indica puramente il numero delle orfane. — Non si è però creduto di correggere le indicazioni dei prospetti, onde non dover alterare, di conseguenza, i costi giornalieri delle ricoverate risultanti dai Consuntivi approvati dall'Autorità tutoria.

Anche relativamente all'Orfanotrofo Maschile le preoccupazioni del Consiglio non possono andare più in là della realtà delle cose, la quale è per fortuna dell'Istituto assai meno grave di quello che lo potrebbero far credere i disavanzi risultanti nei bilanci di questi ultimi anni.

Ad eccezione del disavanzo preventivamente accertato per l'anno 1892, il quale avrebbe potuto essere facilmente evitato colla diminuzione di circa altri trenta ricoverati, ommettendo di fare le nuove nomine, misura questa che il Consiglio non ha creduto finora di adottare integralmente per molte ragioni che verranno esposte più avanti, il disavanzo di L. 37,185.78 del 1890 e di circa L. 25,000 col quale si chiuderà il bilancio 1891 sono dovuti all'aver inserito fra le spese e non fra le migliorie in aumento del valore dei beni stabili le opere straordinarie occorse in detti anni delle quali si dà in seguito l'elenco.

Sembrò al Consiglio che il far registrare in aumento di capitale l'importo di tali opere straordinarie, come veniva sempre praticato antecedentemente, fosse ora un'aperta contraddizione colle continue diminuzioni dei canoni sui quali si basa il valor capitale dei fondi; tanto più che nessuna delle opere, considerata parzialmente, presentava per il suo importo il carattere di una miglioria tale da poter vulnerare i risultati della contemporanea perizia dei beni stabili.

Di più, il nuovo Regolamento di contabilità delle Opere Pie non permette tanto facilmente certe applicazioni contabili colle quali si possa nascondere il vero esito economico del bilancio. Ed il Consiglio che, d'accordo colle Rappresentanze delle altre principali Opere Pie di Milano, ebbe ad opporsi ad adottare la forma dei rendiconti imposta dal Regolamento, sentì doppiamente il dovere di rispettare nella sostanza le disposizioni della legge che nel loro fine ultimo esigono che i bilanci abbiano ad essere uno specchio fedele dei *reali risultati* amministrativi ottenuti dal Consiglio, ad utile norma del pubblico e degli amministratori stessi.

Con questi convincimenti il Consiglio ha perciò preferito la classificazione logica delle cifre onde farsi un giusto concetto della realtà della situazione; ed è per questo che in considerazione della persistenza dei disavanzi, si accinse ad alcune riforme nell'andamento interno dell'Istituto, parte delle quali hanno già prodotto il loro benefico effetto dal lato dell'economia, come la soppressione della

scuola di canto ed alcune riduzioni di personale, provvedimenti che portarono nel bilancio 1891 una minore spesa complessiva di circa L. 6000.

Ecco ora l'elenco delle opere straordinarie eseguite sui poderi negli anni 1890-91, l'importo delle quali, se fu dal Consiglio integralmente iscritto fra le riparazioni, non va perciò considerato quale un pagamento interamente perduto e senza effetto per l'avvenire, dal momento che la presenza stessa di tali opere servirà ora di facilitazione ai fittabili all'adempimento dei loro doveri verso il Luogo Pio, e in seguito, qualora sia cessata la crisi agraria, tornerà più che opportuna nelle future rinnovazioni dei contratti a rendere meno restii i coltivatori ad aumentare i canoni dei nuovi affitti.

ELENCO delle opere straordinarie eseguite negli anni 1890 e 1891 state registrate fra le spese di riparazione.

| | Atti | Importo | |
|---|------------------|---------|----|
| | | L. | S. |
| 1890 — Molini di Codovero — Costruzione abitazione del fittabile | 2144 del 1889 L. | 6,420 | 25 |
| » — Ricostruzione del ponte sulla roggia Chiaravallino | 1990 » 1890 » | 329 | 65 |
| » — Rettilineamento confine tra il Codovero ed il podere Canavesa | 1800 » 1889 » | 1,198 | 78 |
| » — Ricostruzione di un portico alla Villa Rachele | 2432 » 1888 » | 345 | 45 |
| » — Meccanismi alle paratoje, portoni e portine di Monluè | 2039 » 1888 » | 1,286 | 67 |
| » — Caseggiato in Linate — Abitazione pel medico | 402 » 1890 » | 638 | 99 |
| » — Opere di difesa del fiume Lambro | 1800 » 1888 » | 5,352 | 40 |
| » — Ricostruzioni alla cascina Maressolletto a Maresso | 490 » 1890 » | 5,300 | — |
| » — Costruzione pozzo alla Pianina | 2432 » 1888 » | 2,780 | — |
| » — Costruzione nella corte della casa detta dei Mori a Camuzzago | 2021 » 1889 » | 6,478 | 40 |
| » — Ampliamento stallone a Cassignanica | 676 » 1890 » | 4,951 | 13 |
| » — Costruzione portico a Cà del Bosco | 2744 » 1888 » | 320 | 25 |
| » — Letamaja alla Crocetta | 105 » 1890 » | 673 | 10 |
| » — Stalla cavalli alla Rampina | 1737 » 1889 » | 1,353 | 37 |
| » — Stalla mandre alla Rampina | 1737 » 1889 » | 3,667 | 90 |
| Importo opere straordinarie eseguite nel 1890 | L. | 41,096 | 34 |
| Importo totale della spesa per riparazioni nel 1890 | » | 71,675 | 19 |
| Residuo importo riparazioni ordinarie | L. | 30,578 | 85 |

NB. Se il suddetto importo delle opere straordinarie fosse stato registrato in aumento dei beni stabili, il disavanzo di L. 37,185.78 del 1890 si sarebbe cambiato in un avanzo di L. 3,910 56

| | | | | |
|---------------------------------|--------|----|--|--|
| Disavanzo L. | 37,185 | 78 | | |
| Opere straordinarie » | 41,096 | 34 | | |
| Avanzo L. | 3,910 | 56 | | |

Opere straordinarie eseguite nel 1891.

| | Atti | Importo | |
|--|------------------|---------|----|
| | | L. | S. |
| 1891 — Soffitto stalla in muratura a Cassignanica | 1143 del 1891 L. | 2,988 | 50 |
| » — Opere alla sponda sinistra del torrente Molgora | 2330 » 1890 » | 691 | 95 |
| » — Sistemazione sponde del Lambro, tratta Bassani, convenuta nel 1884 | 1342 » 1889 » | 7,433 | 85 |
| » — Costruzione locali e riforma molino a Maresso | 1135 » 1891 » | 5,985 | 99 |
| » — Rettifilo Lambro ed argine | 660 » 1889 » | 1,000 | 10 |
| » — Stalla mandre al Campazzo | 185 » 1891 » | 475 | 78 |
| » — Ampliamento stalla alla Rampina | 1737 » 1889 » | 612 | — |
| » — Impianto tromba alla Rampina | 1208 » 1891 » | 460 | — |
| Importo opere straordinarie eseguite nel 1891 | L. | 19,648 | 17 |
| Importo spesa riparazioni 1891 | » | 47,156 | 26 |
| Residuo importo riparazioni ordinarie | L. | 27,508 | 09 |

Osservasi anche qui che se il suddetto importo delle opere straordinarie fosse stato registrato in aumento dei beni stabili, il presumibile disavanzo di circa L. 25,000 dell'anno 1891 si ridurrebbe a circa sole L. 5000.

Volendo ad ogni modo giudicare sulle risultanze finanziariamente reali dei Consuntivi dell'Orfanotrofio Maschile, perchè il Consiglio dimissionario avrebbe dovuto dare un'importanza soverchia ai disavanzi degli anni 1890 e 1891, quando, come si è già dimostrato, essi dipendono per la massima parte dall'importo delle opere straordinarie che per volontà stessa del Consiglio fu registrato fra le spese di riparazione e non in aumento del valore dei poderi?

D'altronde, condotte a termine le opere dipendenti da impegni già assunti e indeclinabili, il Consiglio rinunciava all'esecuzione di qualunque opera straordinaria se non imposta da assoluta urgenza.

È in questo ordine di idee che la Presidenza colla mozione 4 gennaio p. p. aveva già impartite all'Ufficio Tecnico le opportune istruzioni affinché non venissero proposte altre spese di riparazioni onde non aumentare per il 1892 il preannun-

ciato disavanzo di L. 16,808.05. Vero è che tale disavanzo era stato prima calcolato in cifra maggiore, giacchè si era dovuto per la legge vigente compilare il bilancio preventivo in epoca nella quale mancavano i necessari elementi per conoscere il vero impegno delle spese di riparazione.

Il disavanzo di L. 16,808.05 risultante dal preventivo approvato dall'Autorità tutoria col decreto 17 marzo 1892, N. 96 B, potrà con ogni probabilità essere mantenuto nel consuntivo, essendo esso limitato in tale somma per effetto dell'accertamento delle opere occorrenti nel 1892 in seguito alla compilazione del preventivo di dettaglio di dette opere.

Tanto meno deve inquietare tale disavanzo, assai minore del resto di quello che si verifica in altre importanti Opere Pie, quando si consideri che per l'Orfanotrofio Maschile le conseguenze della crisi sono pressochè finite, non mancando che la rinnovazione degli affitti dei poderi Salesina e Barattiera, sui quali possono verificarsi ulteriori riduzioni di canone, e che fra i pesi patrimoniali dell'Orfanotrofio vi è quello dei legati vitalizi imposti dai testatori, il quale ammonta in oggi ad annue L. 18,088.43, che andrà man mano scomparendo a tutto profitto della rendita disponibile per la beneficenza.

A titolo di informazione si aggiunge che simili pesi temporari destinati a cessare sommano in oggi a L. 3360.40 per l'Ospizio Trivulzio ed a L. 12,147.80 per l'Orfanotrofio Femminile, dimodochè anche quest'ultimo Istituto, prescindendo dalle future donazioni, può fare sicuro assegnamento per l'avvenire sopra un non indifferente maggior cespite di rendita per aumentare il numero delle ricoverate; senza calcolare che il detto Orfanotrofio ha una riserva sicura di maggior reddito, quando esigerà e potrà quindi impiegare i capitali riflettenti le donazioni di Pagnoni Francesco e di Maderna Luigia di complessive L. 311,000 attualmente vincolati per disposizione testamentaria.

Per ultimo, essendosi nei prospetti stati allegati alla presente Relazione dimostrato l'importo dei diversi capitoli di rendita e di spesa della gestione patrimoniale, limitando l'indicazione delle spese di beneficenza alla sola spesa nitida, non sarà certamente inutile per norma di chi legge, di far seguire in fine della presente relazione il dettaglio delle rendite e delle spese della gestione interna scegliendo all'uopo quelle del consuntivo 1890.

Fanno seguito a tale dimostrazione N. 3 altri prospetti dai quali si desume il progressivo sviluppo dei due Orfanotrofi e dell'Ospizio Trivulzio a partire dall'istituzione del primo Consiglio ad oggi, nei quali si è anche indicato l'annuale numero dei ricoverati.

Venendo a riassumere gli intendimenti e l'opera del Consiglio cessante nella parte morale della sua gestione, sarà inevitabile, per lo stretto legame esistente fra questa e la parte economica, incorrere in qualche ripetizione di quanto venne più diffusamente esposto nelle pagine precedenti. Si è provato in esse, come finanziariamente il Pio Albergo Trivulzio trovisi in prospere condizioni, come lo stato economico dell'Orfanotrofio Femminile sia pienamente rassicurante, e quello dell'Orfanotrofio Maschile, benchè temporaneamente squilibrato, sia ben lungi dall'essere inquietante pel futuro, e dia, al contrario, fondata speranza d'un prossimo ristabilimento nelle condizioni normali. Il Consiglio, che ebbe la mala ventura di iniziare la propria amministrazione durante un periodo assai critico per la possidenza fondiaria e nel momento appunto nel quale più risentivansi gli effetti d'una crisi economica in corso da qualche anno, si impensieri, è vero, come era suo dovere, per lo stato economico di quest'ultimo Istituto, e mandò, esso per primo, un grido di soccorso; non perchè reputasse quello stato permanente e irrimediabile, ma perchè a porvi riparo troppo gli doleva ricorrere alla limitazione della beneficenza; misura che, sebbene apparisse la più pronta ed efficace, grandemente doveva ripugnare a chi per dovere d'ufficio, vagliando i titoli dei numerosi ricorrenti, era in grado di conoscere la copia e la gravità dei bisogni e delle miserie che dai nostri Orfanotrofi aspettano ansiosamente un sollievo.

Si è pur veduto come, in conseguenza della crisi agraria, non soltanto scemassero i canoni delle affittanze, ma si rendessero anche necessarie maggiori spese per miglioramenti a terreni e a fabbricati rurali, spese che se erano nel passato una lodevole eccezione, nelle mutate circostanze dell'industria agraria venivano e non senza ragione reclamate ed imposte come condizione nelle stipulazioni dei nuovi affitti dai conduttori, i quali nell'antecedente periodo di prosperità o non ne sentivano il bisogno, o acconsentivano bene spesso ad anticiparle essi medesimi ed anche talora a sostenerle in proprio.

Per queste nuove spese, per l'accennata soverchia sproporzione fra la parte immobiliare e la mobile del patrimonio, per la difficoltà grandissima di semplificare l'organismo di un'amministrazione soggetta a norme minuziose imposte dalla legge, dalle consuetudini, dal sentimento di responsabilità degli amministratori, e assai più complicato e costoso di quelli applicabili alle aziende private, per tutte queste ragioni dicesi, le quali non sono speciali alle nostre, ma si lamentano in tutte le Opere Pie, non era possibile far sì che alla diminuzione delle rendite seguissero immediatamente corrispondenti economie nelle spese d'amministrazione per modo che non ne riuscisse scemato il reddito netto disponibile per la beneficenza.

Ed ecco come all'esistenza di una questione economica venivano a collegarsi altre questioni d'ordine morale, e le esigenze di quella rendevano assai meno agevole la soluzione di queste.

Superfluo invero, dopo quanto si è detto, è il dimostrare che le strettezze finanziarie creavano la necessità di riforme per sé non indispensabili al buon andamento degli Istituti, imponevano anzi di prendere un dato indirizzo che coi veri interessi morali di questi poteva essere in opposizione, od almeno non facilmente conciliabile; che per contro quelle strettezze facevano ostacolo ai miglioramenti di cui scorgevasi l'opportunità, ma che avrebbero richiesto larghezza di mezzi; che finalmente molti problemi d'ordine interno, educativo, tecnico od igienico, sorgenti ad ogni tratto davanti al Consiglio, avrebbero trovato soluzione più conveniente e più pronta se alla gravità di essi avesse corrisposto la potenzialità economica degli Istituti.

Queste considerazioni, sebbene d'indole generale, devono principalmente riferirsi a quello fra i tre Luoghi Pii dipendenti dal Consiglio, che trovansi in meno liete condizioni economiche, e cioè all'Orfanotrofio Maschile, e dovevano premettersi per spiegare come al Consiglio fosse impedito di entrare risolutamente o nella via delle economie ad ogni costo, o in quella delle riforme, senza riguardo alle conseguenze finanziarie di esse, ma dovesse contemperare quelle e queste, respingendo le economie che potevano tornare moralmente dannose, e riservando a tempo migliore le riforme che avrebbero richiesto nuove spese. Dovevano per contro studiarsi ed applicarsi quelle innovazioni che permettessero di ottenere migliori risultati in linea morale, diminuendo in pari tempo le spese, compito certamente non facile.

Prima di dedicare qualche cenno speciale ai singoli Istituti, sia qui permesso ricordare una innovazione che tutti li concerne, colla quale si iniziò l'opera del cessante Consiglio. Vogliamo accennare alla estensione al Circondario esterno del diritto a fruire del ricovero limitato fin allora ai cittadini appartenenti alla circoscrizione interna, che il Consiglio con uno dei suoi primi atti deliberò di attivare, chiedendo ed ottenendo le relative modificazioni negli statuti.

Sarebbe fuor di luogo lo svolgere qui le ragioni che indussero a tale determinazione, bastando accennare come questa rispondesse al desiderio della legale Rappresentanza del Comune, provato da voti ripetutamente espressi, e come fin dal 1887 gli antecedenti amministratori l'avessero presa in considerazione.

Al più sollecito e diligente esame delle istanze di ricovero, che per effetto di tale riforma erano cresciute di numero (1), si provvide colla istituzione di un

(1) Numero delle istanze presentate pel ricovero:

| Anni . . . | | 1889 | 1890 | 1891 (*) | 1892 (**) |
|---|--|------|------|----------|-----------|
| Per il Pio Albergo Trivulzio N. | | 217 | 224 | 382 | 180 |
| Per l'Orfanotrofio Maschile » | | 82 | 127 | 110 | 48 |
| Per l'Orfanotrofio Femminile » | | 61 | 75 | 82 | 47 |
| Totale N. | | 360 | 426 | 574 | 275 |
| Nomine al ricovero: | | | | | |
| Nel Pio Albergo Trivulzio N. | | 164 | 140 | 245 | 107 |
| Nell'Orfanotrofio Maschile (***) » | | 31 | 27 | 34 | — |
| Nell'Orfanotrofio Femminile (***) » | | 45 | 41 | 48 | — |
| Totale N. | | 240 | 208 | 327 | 107 |

(*) Il ricevimento delle istanze appartenenti al Circondario esterno cominciò col giorno 1.º gennaio 1891.

(**) Fino al 31 maggio 1892.

(***) Nel 1892 non vennero fatte nomine nei due Orfanotrofi, stante che l'epoca normale delle nomine e delle accettazioni di nuovi ricoverati coincide col principio dell'anno scolastico.

Protocollo di beneficenza, a cui fanno capo e gli interessati per la presentazione dei richiesti documenti e per tutte le opportune notizie, e i Delegati di beneficenza per i necessari schiarimenti e per le loro informazioni e proposte. Tali Delegati vennero sostituiti ai Promotori, la cui azione era ristretta alle singole parrocchie, aumentandone il numero, come richiedeva la più estesa circoscrizione e l'accresciuto lavoro, e riunendoli in gruppo per ogni singolo mandamento.

Di tali provvedimenti l'esperienza ha dimostrato l'opportunità, essendosi, mercé di essi, resi più accessibili al pubblico gli uffici della beneficenza, meglio informate ad uniformità di criteri e meglio circondate da ogni guarentigia le proposte dei Delegati, più regolare e più spiccio il corso d'ogni pratica relativa al ricovero.

Procedevasi poscia ad una revisione del regolamento per gli uffici amministrativi, richiesta anche dalla necessità di coordinarne le disposizioni alle prescrizioni della nuova legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza, nonchè alle diverse modificazioni, già prima attivate negli uffici stessi, e singolarmente approvate dall'Autorità tutoria.

Considerando poi la quantità e l'importanza dei provvedimenti di carattere organico o straordinario che dovevansi studiare ed applicare, la mole sempre crescente degli affari ordinari, l'accrescimento di responsabilità negli amministratori per nuove disposizioni di legge, e la convenienza di aver nel Consiglio persone di speciale competenza per ogni ramo della gestione, parve opportuno, con istanza 6 marzo p. p. alla Giunta Municipale di Milano, avviare le pratiche per ottenere un'altra modificazione agli statuti, cioè l'aumento del numero dei Consiglieri da sette a nove.

Nell'interesse comune dei tre Stabilimenti venne incaricato l'Ufficio Tecnico degli studi per la costruzione e l'impianto di un panificio su area dell'Orfanotrofio Maschile. Il progetto era ormai compiuto e attendeva la definitiva approvazione, ripromettendosene il Consiglio quei vantaggi igienici ed economici che da un simile provvedimento riscontrarono già gli Istituti Ospitalieri della nostra città. Erasi pensato anche all'impianto di una lavanderia ad uso dei tre Ospizi, ma per quest'ultimo progetto gli studi furono appena iniziati.

Passando a quanto riguarda in particolare i diversi Istituti, è ovvio immaginare che pel Pio Albergo Trivulzio, il quale non ebbe a soffrir molto per la crisi economica, potendo continuare a chiudere il suo bilancio con un avanzo di rendita, il Consiglio non ebbe difficoltà a conservare il buon andamento normale, mentre poi ad ogni nuovo e straordinario bisogno era possibile provvedere senza ritardo, consentendolo i mezzi: e così infatti si provvide a rendere più decente il locale di deposito dei cadaveri, più ampio e più comodo sotto ogni riguardo quello destinato alle visite del pubblico, e ad altri piccoli miglioramenti d'ordine igienico. Cura del Consiglio fu inoltre che i posti disponibili fossero costantemente occupati, sostituendo i ricoverati decessi con nomine frequenti. Aumentare il numero di quei posti fino all'estremo limite compatibile colle rendite non sarebbe consentito dallo spazio; nè l'ubicazione dell'Ospizio ne rende possibile l'ingrandimento. E se anche lo fosse, considerazioni d'igiene scongiurerebbero un maggiore agglomeramento.

mento di individui per età e per condizioni di salute facilmente accessibili ad ogni influenza morbifica. E però, ispirata al giusto concetto che ogni miglioramento delle condizioni patrimoniali vada a profitto della beneficenza, venne presentata al Consiglio la proposta di riservare gli annui avanzi di rendita alla costituzione di un fondo speciale, che, senza intaccare l'attuale patrimonio, rendesse possibile in un avvenire non lontano di istituire una nuova sezione del ricovero in più adatta località. Il Consiglio, presa in considerazione l'opportuna proposta, riservasi di attuarla in via definitiva determinandone le modalità quando fosse accertato che anche il consuntivo 1891 avesse a dare i buoni risultati degli anni precedenti.

Anche per l'Orfanotrofo Femminile non era sentito il bisogno di variazioni nell'ordinamento interno, giacchè da non molti anni parecchie riforme vi si erano attivate sia nel rispetto economico che in quello educativo e morale, e solo nel 1885 si era compiuta la revisione integrale dello speciale regolamento. Tuttavia anche per questo Istituto qualche economia studiavasi ed applicavasi, quantunque il temporaneo sbilancio economico non fosse tanto grave da crear la necessità di serie riforme.

Tale necessità appariva invece al Consiglio, fin dal giorno, può dirsi, nel quale entrava in carica, per l'Orfanotrofo Maschile. — Non che assolutamente difettoso ne apparisse l'ordinamento e sconcertanti i risultati — ma le condizioni del bilancio dovevano consigliare a ridurre entro limiti più rispondenti ai mezzi l'organismo del Pio Luogo, cui l'antecedente floridezza aveva impresso un carattere di soverchia larghezza in ogni sua parte. Indipendentemente poi dalle ragioni economiche, una generale revisione del regolamento interno, che datava dal 1864, appariva indispensabile, giacchè per deliberazioni prese dall'antecedente Consiglio da quell'epoca in poi, massimamente dopo il maggiore sviluppo dato all'Istituto, pel quale il numero degli orfani veniva più che raddoppiato, molte modificazioni vi erano già state portate, specialmente riguardo al personale, di cui si era aumentato il numero, e variati gli stipendi e le attribuzioni. — Per ciò e per consuetudini volute da necessità od invalse per abuso il regolamento in apparenza vigente più non rispondeva alle norme che veramente reggevano l'Istituto: oltre poi alle modificazioni già attuate, dovevasi tener conto di altre suggerite da nuove esigenze morali ed economiche e dalle lezioni dell'esperienza. — Quest'opera di revisione fu dal Consiglio intrapresa e concretata in uno schema di nuovo regolamento: ma non parve di potersene accontentare, mentre ogni giorno nuovi fatti, nuovi studi suggerivano ulteriori modificazioni. Senza accennare partitamente a tutte le proposte variazioni, non sarà inutile, a chiarire gli intendimenti del Consiglio e le difficoltà che si opponevano ad un'opera affrettata, passare in rivista i problemi di maggiore importanza che nell'esame di quel progetto furono posti innanzi, e che tuttora attendono una soluzione conveniente e definitiva.

Pareggiare il bilancio colla limitazione delle spese di beneficenza non tornava difficile, come nella parte economica si è dimostrato, se si fosse creduto possibile sospendere senz'altro ogni nuova ammissione di orfani fino al ristabilimento del-

l'equilibrio: con ciò inoltre si rendeva più agevole il provvedimento di una riduzione di personale. Ma chi avrebbe ardito di ricorrere, prima di aver esaurito ogni altro mezzo, a questo così duro del chiudere per più anni le porte dell'Orfanotrofo alle numerose schiere di ricorrenti? E ciò in tempi come gli attuali, nei quali le classi povere maggiormente subiscono le conseguenze della generale crisi economica che attraversa il paese! Non avrebbe tale crudele espediente resa illusoria la decretata estensione del diritto al ricovero all'intera cittadinanza? Aggiungasi che la soppressione delle nomine per uno o più anni avrebbe tolta ogni speranza di fruir più tardi della beneficenza dell'Orfanotrofo alla maggior parte dei ricorrenti attuali, sia pel continuo accumularsi di nuove istanze, sia per lo spirare del limite d'età determinato pel ricovero (dieci anni). Meno dannoso al povero e più conforme allo scopo principale del Pio Luogo, in confronto della temporanea sospensione di nuove ammissioni, sarebbe riuscito il moltiplicare le vacanze, col diminuire il periodo della permanenza nell'Istituto ed estendere così il beneficio al maggior numero possibile di bisognosi anzichè concentrarlo su pochi individui per la durata di otto o più anni. E si pensava dapprima di fissare a diciassette anni e non a diciotto, come ora, l'età per le dimissioni normali: molte considerazioni però potevano persuadere a discendere ancora al disotto di quel limite portandolo a quindici. Poichè non deve forse credersi che un giovinetto, il quale fino ai dodici anni ebbe l'agio di compiere l'intero corso degli studi elementari, e poscia per tre anni apprese i rudimenti di un'arte ed ebbe inoltre una opportuna istruzione di complemento, possa e debba, arrivato a questo punto, bastare a sè stesso? Ed è giusto, data la sproporzione attuale fra il numero dei petenti e le rendite erogabili per la beneficenza che per mettere quel giovinetto in grado di uscire dall'Ospizio operaio distinto ed atto a maggiori guadagni (senza aver sempre la certezza di raggiungere tale scopo) si prodighino a lui cure e spese, a cui maggior diritto avrebbe il fanciullo che soffre forse in una misera soffitta, perchè l'età non lo rende ancora atto al lavoro, e la vedova madre col suo scarso guadagno, male può sopperire al mantenimento di parecchi teneri figli?

D'altra parte parecchi recenti fatti dimostrarono quanto facilmente possa venir meno la disciplina in una comunità che deve accogliere, separati bensì, ma senza poterne assolutamente evitare il contatto, bambini di sette anni e giovani di diciotto, con grandissima differenza di sviluppo fisico ed intellettuale, avviati a mestieri diversi e a diversi studi, colla necessità di lasciarli per molte ore fuori dall'Istituto, in officine dove una seria sorveglianza tornerebbe difficilissima, per non dire impossibile, mentre d'altra parte l'istruzione tecnica interamente impartita nell'interno, oltre all'essere assai più costosa, darebbe scarsi risultati pratici.

Si potrà dire essere queste riflessioni postume, ispirate dagli ultimi avvenimenti. Il vero è che anche prima di essi il Consiglio pensava ad una riforma nel senso accennato, ma che questa era ancora *sub iudice*, esitandosi ad accettare una misura così poco conforme alle secolari consuetudini dell'Istituto. Oggi è sperabile che su tali questioni di massima, piuttosto che sui minuti particolari di spiacevoli incidenti e sopra questioni personali, si rivolga l'attenzione della citta-

dinanza, e se questa si persuaderà che i tempi, mutando, possono giustificare ed esigere radicali variazioni nel tradizionale organismo di alcune istituzioni cittadine e ne additerà la natura e la portata, allora anche il male avrà giovato a qualche cosa.

Si è accennato all'istruzione elementare ed a quella nelle arti e nei mestieri. E l'una e l'altra furono pel Consiglio oggetto di studio. Quanto alla prima, parve che al pari di tutti i loro coetanei, gli orfani avrebbero potuto fruttuosamente riceverla nelle pubbliche scuole. E si ottenne che l'onor. Giunta Municipale, recedendo da obiezioni opposte più volte antecedentemente per ragioni apprezzabili, acconsentisse ad accogliere gli orfani nelle scuole comunali con alcune riserve soltanto sulle modalità dell'applicazione di tale misura. Che se questa non venne immediatamente posta in atto, fu per la convenienza di rimuovere prima parecchie difficoltà pratiche e di provvedere ad un equo trattamento degli attuali maestri. Contemporaneamente studiavasi un progetto per la costruzione di un ampio fabbricato ad uso appunto di pubbliche scuole pel quartiere di Porta Vittoria, su area di proprietà dell'Orfanotrofio, al doppio scopo di ricavare maggior profitto da quell'area che oggi dà un reddito meschino, mentre vi hanno buone ragioni per sconsigliarne la vendita (che nelle mutate condizioni edilizie neppure sarebbe oggi tanto facile) e di giovare della vicinanza di numerose nuove aule scolastiche per inviarvi gli orfani, con minore perditempo e minor disagio. Renderebbersi perciò possibile una rilevante economia per la soppressione delle scuole elementari interne, e disponibile un maggior numero di locali per l'eventuale impianto di nuove officine. Il progetto, concordato colla Giunta Municipale, stava già per essere sottoposto all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, ed il Consiglio confidava, dietro pratiche iniziate, di sopperire alla spesa di costruzione senza alterare le condizioni patrimoniali del Luogo Pio mediante una conveniente operazione di credito, la quale avrebbe permesso in un lungo periodo l'ammortamento del mutuo da stipularsi.

Quanto all'istruzione artigiana, non aveva il Consiglio la certezza che nelle officine interne si ottenessero tutti quei frutti che si avevano diritto di attendersi dalle notevoli condizioni di favore concesse agli assuntori di quelle, e che forse ottenevansi realmente in passato, allorchè era assai minore il numero di orfani applicato ad esse. — A ritrarre pertanto dagli ampi locali destinati a tale uso qualche lucro, non sembrò nè ingiusto, nè sconveniente il pretendere la corresponsione di un modico canone di fitto, temperata da qualche altra equa concessione a vantaggio degli assuntori. Una Commissione consultiva (composta dei signori Consigliere nob. dott. Giuseppe Piazzi, cav. ing. Cesare Saldini, cav. Filippo Bernardoni, Pietro Cavallazzi, Vittorio Fravega) incaricata di studiare i risultati dell'attuale sistema, e le altre questioni attinenti all'insegnamento tecnico, pronunciavasi per l'assoluta abolizione delle officine interne e per alcune modificazioni nell'istruzione complementare. Il Consiglio, pur convenendo nel concetto di rendere questa più pratica e meglio coordinata all'insegnamento dei mestieri, non poteva, per ragioni di massima e di opportunità, seguire la Commissione nell'altro

concetto di sopprimere le officine interne e di applicare gli orfani al lavoro esclusivamente presso officine esterne, differendo tale applicazione sino all'anno quattordicesimo: però le proposte della Commissione lo confermavano nel convincimento che il sistema vigente veramente esigesse delle riforme. Le dimissioni del Consiglio fecero sospendere i provvedimenti che a tale scopo erano in corso di esecuzione.

Se da questi tre punti principali del proprio programma aspettavasi il Consiglio, con un miglioramento sotto l'aspetto morale e tecnico didattico, un sollievo alle strettezze finanziarie, non ometteva di comprendere in quel programma altre riforme di ordine puramente morale. Nè trascurava d'altra parte le minori economie, ed alcune di queste (soppressione della scuola di canto, e riduzioni di personale) aveva già applicate nel 1891. Altre sarebbero state proposte e discusse, ma la vita del Consiglio fu troppo breve perchè dal periodo di preparazione e di indagini gli fosse dato passare a quello dell'azione, e perchè avesse a raccogliere il frutto dei provvedimenti che stava per adottare, mercè i quali confidava, entro un termine non lungo, di ristabilire l'equilibrio delle spese colle rendite. Sarebbe affatto inopportuno accennare partitamente a quei provvedimenti, pei quali, sorgendo essi spontanei dall'esperienza, il Consiglio non avrebbe preteso, anche dopo averli applicati, alcuna lode di oculatezza, mentre però crede immeritata l'accusa di non averli adottati in tempo utile.

Questa è infatti l'imputazione che più facilmente potrà essere rivolta al Consiglio, di avere posto allo studio molte riforme e di non averne compiuta alcuna. Ma ben più inevitabile e meno infondata sarebbe stata l'accusa opposta di presunzione e di poca serietà, di smania di innovazioni ad ogni costo senza riguardo ai risultati dell'esperienza, di azione troppo affrettata e guidata da concetti dottrinari ed aprioristici, e forse anche (sarebbersi supposto) dall'intento di censurare indirettamente l'opera dei propri predecessori, se un Consiglio composto in maggioranza di elementi nuovi avesse preteso di applicare immediatamente serie riforme senza averne prima ben constatato il bisogno, senza un accurato esame dei precedenti e dello stato di fatto, senza aver acquistato la certezza che il nuovo fosse veramente il meglio. No davvero! le censure non sarebbero state risparmiate, come nol furono pel poco che si è fatto, e per quello che non si potè fare. Nè in ogni caso avrebbe potuto mancare a quelle censure qualche fondamento di ragione, perchè ogni novità, anche buona, non può a meno di turbare l'organismo delle istituzioni, e di produrre momentaneamente qualche effetto funesto. — Che poi, ad evitare tali inconvenienti, nulla si dovesse innovare, considerando lo stato attuale come perfetto, nessuno vorrà sostenerlo, chè tanto varrebbe il proclamare la soppressione della libertà e, insieme, della responsabilità degli amministratori. Sui criteri infine che avrebbero dovuto dirigere le innovazioni riconosciute indispensabili, i componenti il Consiglio non hanno pretesa all'infallibilità, ed accettano, come è loro dovere, il sindacato della pubblica opinione, fatta riserva, come è loro diritto, per quanto concerne l'onestà dei loro propositi, sulla quale pienamente li rassicura il giudizio della propria coscienza.

Sui disordini avvenuti nell'Orfanotrofio, dei quali venne esagerata assai la materiale importanza, già si disse nell'introduzione, come non reputi conveniente il Consiglio farne oggetto di pubblica discussione. Dei fatti e dei provvedimenti presi venne fatta relazione all'Autorità competente: essi constano da atti d'ufficio: esami quegli atti chi può averne il diritto, e sarà in grado di giudicare imparzialmente persone e cose. Agli amministratori che depongono oggi il proprio mandato con animo non lieto ma tranquillo, non resta che ad esprimere la speranza o piuttosto la fiducia che il ritorno della comunità degli orfani ad un soddisfacente stato morale sia meno lontano e meno difficile che non si creda, rinnovando così anche in quest'ordine di cose l'augurio ed il presagio già manifestati per un prossimo ripristinamento del normale stato economico.

Dott. CARLO CAMBIAGHI LOCATELLI

Ing. ALESSANDRO PESTALOZZA

Rag. FRANCESCO MERONI

Dott. GIUSEPPE PIAZZI

GIUSEPPE MISSORI

Ing. LUIGI MORETTI FU ANGELO.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE RENDITE E DELLE SPESE

DELLA GESTIONE INTERNA

DELL'OSPIZIO TRIVULZIO E DEGLI ORFANOTROFI MASCHILE E FEMMINILE

dell'anno 1890

E

STATISTICHE SUL PERIODO AMMINISTRATIVO

dal 1864 al 1890.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL

della gestione interna dell'Ospizio Trivulzio e dei due Orfanotrofi

| RENDITE | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | Ospizio Trivulzio | | Orfanotrofo Maschile | | Orfanotrofo Femminile | |
| | Importo Spesa | Quota giornaliera | Importo Spesa | Quota giornaliera | Importo Spesa | Quota giornaliera |
| Dozzine attive L. | — | — | 935 33 | 0 0067 | 1,505 38 | 0 0125 |
| Quota del Luogo Pio sui guadagni . » | — | — | 7,835 50 | 0 0561 | 6,994 93 | 0 0580 |
| Proventi diversi » | 2,519 50 | 0 0092 | 2,340 92 | 0 0167 | 4,112 74 | 0 0341 |
| L. | 2,519 50 | | 11,111 75 | | 12,613 05 | |
| L. | | 0 0092 | | 0 0795 | | 0 1046 |
| Compressiva Rendita di Beneficenza L. | | | | | 26,244 30 | |
| Compressiva Spesa di Beneficenza » | | | | | 630,544 04 | |
| Compressiva Spesa nitida L. | | | | | 604,299 74 | |

LE RENDITE E DELLE SPESE

dell'anno 1890 coll'indicazione della quota giornaliera d'ogni ricoverato.

| | Ospizio Trivulzio | | Orfanotrofo Maschile | | Orfanotrofo Femminile | |
|--|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | Importo Spesa | Quota giornaliera | Importo Spesa | Quota giornaliera | Importo Spesa | Quota giornaliera |
| Riparazioni all'Istituto L. | 12,696 96 | 0 0461 | 6,069 78 | 0 0435 | 3,224 55 | 0 0267 |
| Pensioni vitalizie » | 8,445 19 | 0 0307 | 5,134 — | 0 0367 | 5,722 16 | 0 0475 |
| Onorari, salari e spese d'ufficio . . . » | 23,970 73 | 0 0871 | 30,361 34 | 0 2174 | 16,457 08 | 0 1365 |
| Vitto » | 138,731 41 | 0 5041 | 63,411 34 | 0 4540 | 62,504 89 | 0 5184 |
| Medici, medicinali ed infermieri . . » | 19,513 13 | 0 0709 | 4,402 42 | 0 0315 | 4,048 70 | 0 0336 |
| Vestiario e biancheria » | 40,784 74 | 0 1482 | 46,438 63 | 0 3325 | 16,882 32 | 0 1400 |
| Manutenzione mobilio » | 1,196 80 | 0 0043 | 915 20 | 0 0065 | 1,722 81 | 0 0143 |
| Lumi e combustibili » | 10,965 50 | 0 0398 | 7,350 95 | 0 0526 | 8,412 37 | 0 0697 |
| Spese d'istruzione » | — | — | 43,144 24 | 0 3089 | 27,456 15 | 0 2277 |
| Spese di culto e funerarie » | 6,047 59 | 0 0220 | 782 05 | 0 0056 | 3,279 26 | 0 0272 |
| Spese diverse » | 2,345 88 | 0 0086 | 2,597 53 | 0 0186 | 1,490 01 | 0 0123 |
| Spese di villeggiatura » | — | — | — | — | 4,038 33 | 0 0335 |
| L. | 264,697 93 | 0 9618 | 210,607 48 | 1 5078 | 155,238 63 | 1 2874 |
| Deduzione rendite e quote relative . » | 2,519 50 | 0 0092 | 11,111 75 | 0 0795 | 12,613 05 | 0 1046 |
| Spesa nitida come dai Prosp. A, B, C. L. | 262,178 43 | | 199,495 73 | | 142,625 58 | |
| Costo nitido giornaliero » | | 0 9526 | | 1 4283 | | 1 1828 |
| Media dei ricoverati N. | 754 | | 382 | | 330 | |
| Media complessiva dei ricoverati | | | N. 1466 | | | |

OSPIZIO TRIVULZIO — Statistiche sul

| ANNO | MEDIA dei Ricoverti | RENDITA | | SPESA NITIDA | | AVANZO | |
|---------------|---------------------------|----------------------|----|-------------------|----|---------------|----|
| | | netta disponibile | | di Beneficenza | | di Rendita | |
| | N. | Lire | | Lire | | Lire | |
| 1864 | 334 | 200,173 | 82 | 137,538 | 67 | 62,635 | 15 |
| 1865 | 366 | 186,878 | 59 | 133,051 | 42 | 47,827 | 17 |
| 1866 | 370 | 184,013 | 18 | 144,311 | 51 | 39,701 | 67 |
| 1867 | 374 | 180,914 | 02 | 159,189 | 89 | 21,724 | 13 |
| 1868 | 426 | 193,809 | 48 | 177,332 | 74 | 16,476 | 74 |
| 1869 | 465 | 174,297 | 86 | 163,956 | 97 | 10,340 | 89 |
| 1870 | 454 | 184,823 | 17 | 164,817 | 71 | 20,005 | 46 |
| 1871 | 513 | 246,494 | 97 | 178,706 | 29 | 67,788 | 68 |
| 1872 | 538 | 253,142 | 14 | 234,397 | 80 | 18,744 | 34 |
| 1873 | 541 | 266,431 | 69 | 282,174 | 40 | — | — |
| 1874 | 540 | 249,911 | 69 | 239,728 | 11 | 10,183 | 58 |
| 1875 | 565 | 266,735 | 73 | 205,372 | 32 | 61,363 | 41 |
| 1876 | 590 | 271,523 | 85 | 212,358 | 20 | 59,165 | 65 |
| 1877 | 627 | 256,090 | 39 | 224,384 | 85 | 31,705 | 54 |
| 1878 | 624 | 280,424 | 14 | 223,657 | 24 | 56,766 | 90 |
| 1879 | 521 | 275,604 | 27 | 190,097 | 04 | 85,507 | 23 |
| 1880 | 598 | 272,206 | 90 | 218,584 | 70 | 53,622 | 20 |
| 1881 | 689 | 270,594 | 29 | 230,292 | 97 | 40,301 | 32 |
| 1882 | 713 | 282,206 | 63 | 239,162 | 36 | 43,044 | 27 |
| 1883 | 751 | 275,024 | 84 | 242,856 | 92 | 32,167 | 92 |
| 1884 | 763 | 283,751 | 08 | 246,368 | 74 | 37,382 | 34 |
| 1885 | 769 | 276,662 | 46 | 246,759 | 72 | 29,902 | 74 |
| 1886 | 757 | 247,152 | 07 | 252,698 | 23 | — | — |
| 1887 | 772 | 282,593 | 14 | 242,620 | 12 | 39,973 | 02 |
| 1888 | 780 | 307,494 | 59 | 236,450 | 74 | 71,043 | 85 |
| 1889 | 789 | 296,575 | 88 | 252,706 | 98 | 43,868 | 90 |
| 1890 | 754 | 316,165 | 26 | 262,178 | 43 | 53,986 | 83 |
| | | 6,781,696 | 13 | 5,747,755 | 07 | 1,055,229 | 93 |
| | | | | 6,781,696 | 13 | | |
| Avanzi nitidi | | | L. | 1,033,941 | 06 | | |

Aumento patrimoniale dal 1864 per sopravvenienze attive nitide ed avanzi

Attività nitida al 31 dicembre 1890, come sopra

periodo amministrativo decorso dal 1864 al 1890.

| DISAVANZO di Rendita | AUMENTI | | DIMINUZIONI | | ATTIVITÀ nitida al 31 dicembre di ogni anno | | ATTIVITÀ nitida al 1.º gennaio 1864 e al 31 dicembre 1890 | | |
|----------------------------|---------|-----------|-------------|-----------|---|-----------|---|-----------|----|
| | Lire | | Lire | | Lire | | Lire | | |
| — | — | 40,418 | 35 | — | — | 5,571,353 | 94 | 5,468,300 | 44 |
| — | — | — | — | 67,525 | 12 | 5,551,655 | 99 | | |
| — | — | — | — | 25,087 | 70 | 5,566,269 | 96 | | |
| — | — | 57,614 | 90 | — | — | 5,645,608 | 99 | | |
| — | — | — | — | 193,457 | 25 | 5,468,628 | 48 | | |
| — | — | — | — | 41,867 | 99 | 5,437,101 | 38 | | |
| — | — | 77,694 | 87 | — | — | 5,534,801 | 71 | | |
| — | — | 1,149,681 | 99 | — | — | 6,752,272 | 38 | | |
| — | — | — | — | 45,904 | 18 | 6,725,112 | 54 | | |
| 15,742 | 71 | 34,420 | 67 | — | — | 6,743,790 | 50 | | |
| — | — | — | — | 49,760 | 33 | 6,704,213 | 75 | | |
| — | — | 8,853 | 22 | — | — | 6,774,430 | 38 | | |
| — | — | 518,750 | 19 | — | — | 7,352,346 | 22 | | |
| — | — | 154,658 | 66 | — | — | 7,538,710 | 42 | | |
| — | — | — | — | 68,491 | 71 | 7,526,985 | 61 | | |
| — | — | 50,354 | 73 | — | — | 7,762,847 | 57 | | |
| — | — | 11,113 | 14 | — | — | 7,727,582 | 91 | | |
| — | — | — | — | 28,900 | 70 | 7,738,983 | 53 | | |
| — | — | 42,854 | 01 | — | — | 7,824,881 | 81 | | |
| — | — | 1,164 | 05 | — | — | 7,858,213 | 78 | | |
| — | — | 74,688 | 95 | — | — | 7,970,285 | 07 | | |
| — | — | 67,275 | 82 | — | — | 8,067,463 | 63 | | |
| 5,546 | 16 | 16,378 | 92 | — | — | 8,078,296 | 39 | | |
| — | — | 248,506 | 63 | — | — | 8,366,776 | 04 | | |
| — | — | — | — | 45,205 | 82 | 8,392,614 | 07 | | |
| — | — | 544,932 | 41 | — | — | 8,981,415 | 38 | | |
| — | — | — | — | 314,632 | 49 | 8,720,769 | 72 | | |
| 21,288 | 87 | 3,099,361 | 51 | 880,833 | 29 | | | | |
| 1,055,229 | 93 | | | 3,099,361 | 51 | | | | |
| 1,033,941 | 06 | | | 2,218,528 | 22 | | | | |
| | | | | 1,033,941 | 06 | | | | |
| | | | | | | 3,252,469 | 28 | | |
| | | | | | | | | 8,720,769 | 72 |

ORFANOTROFIO MASCHILE — Statistiche sul periodo amministrativo decorso dal 1864 al 1890.

| ANNO | MEDIA | RENDITA | SPESA NITIDA | | AVANZO | | DISAVANZO | | AUMENTI | | DIMINUZIONI | | ATTIVITÀ nitida al 31 dicembre di ogni anno | | ATTIVITÀ nitida al 1.º gennaio 1864 e al 31 dicembre 1890 | | |
|------|----------------|-------------------|----------------|---------|------------|--------|------------|--------|---------|-----------|-------------|---------|---|-----------|---|-----------|----|
| | dei Ricoverati | netta disponibile | di Beneficenza | | di Rendita | | di Rendita | | nitidi | | nitide | | Lire | | Lire | | |
| | N. | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | |
| 1864 | 144 | 93,356 | 90 | 64,989 | 73 | 28,367 | 17 | — | — | 17,032 | 56 | — | — | 3,436,110 | 44 | 3,390,710 | 71 |
| 1865 | 121 | 115,771 | 43 | 69,449 | 22 | 46,322 | 21 | — | — | 10,292 | 70 | — | — | 3,492,725 | 35 | — | — |
| 1866 | 134 | 119,614 | 79 | 65,804 | 78 | 53,810 | 01 | — | — | — | — | 24,461 | 85 | 3,522,073 | 51 | — | — |
| 1867 | 160 | 104,040 | 92 | 86,058 | 43 | 17,982 | 49 | — | — | 9,821 | 30 | — | — | 3,549,877 | 30 | — | — |
| 1868 | 197 | 111,695 | 91 | 95,221 | 31 | 16,474 | 60 | — | — | — | — | 11,900 | 79 | 3,554,451 | 11 | — | — |
| 1869 | 210 | 98,082 | 51 | 97,415 | 82 | 666 | 69 | — | — | — | — | 47,725 | 61 | 3,507,392 | 19 | — | — |
| 1870 | 223 | 110,071 | 72 | 101,515 | 22 | 8,556 | 50 | — | — | 105,571 | 71 | — | — | 3,621,520 | 40 | — | — |
| 1871 | 255 | 133,970 | 57 | 119,283 | 90 | 14,686 | 67 | — | — | 1,167,443 | 34 | — | — | 4,803,650 | 41 | — | — |
| 1872 | 289 | 149,980 | 40 | 135,192 | 50 | 14,787 | 90 | — | — | 117,521 | 84 | — | — | 4,935,960 | 15 | — | — |
| 1873 | 311 | 147,833 | — | 168,066 | 61 | — | — | 20,233 | 61 | 18,877 | 53 | — | — | 4,934,604 | 07 | — | — |
| 1874 | 326 | 156,618 | 59 | 159,245 | 71 | — | — | 2,627 | 12 | 55,235 | 52 | — | — | 4,987,212 | 47 | — | — |
| 1875 | 327 | 163,002 | 93 | 156,118 | 97 | 6,883 | 96 | — | — | — | — | 207,218 | 29 | 4,786,878 | 14 | — | — |
| 1876 | 313 | 177,730 | 19 | 152,923 | 29 | 24,806 | 90 | — | — | — | — | 156,065 | 98 | 4,655,619 | 06 | — | — |
| 1877 | 315 | 179,450 | 09 | 160,951 | 45 | 18,498 | 64 | — | — | — | — | 11,418 | 84 | 4,662,698 | 86 | — | — |
| 1878 | 309 | 177,510 | 41 | 170,465 | 62 | 7,044 | 79 | — | — | — | — | 13,448 | 72 | 4,656,294 | 93 | — | — |
| 1879 | 314 | 207,334 | 18 | 162,818 | 42 | 44,515 | 76 | — | — | 600,304 | 53 | — | — | 5,301,115 | 22 | — | — |
| 1880 | 313 | 216,320 | 50 | 171,405 | 30 | 44,915 | 20 | — | — | — | — | 43,686 | 83 | 5,302,343 | 59 | — | — |
| 1881 | 317 | 204,476 | 45 | 162,406 | 99 | 42,069 | 46 | — | — | 29,603 | 09 | — | — | 5,374,016 | 14 | — | — |
| 1882 | 307 | 217,722 | 92 | 157,660 | 54 | 60,062 | 38 | — | — | — | — | 19,222 | 09 | 5,414,856 | 43 | — | — |
| 1883 | 317 | 218,707 | 40 | 176,999 | 07 | 41,708 | 33 | — | — | 607,790 | 16 | — | — | 6,064,354 | 92 | — | — |
| 1884 | 323 | 237,446 | 05 | 182,431 | 98 | 55,014 | 07 | — | — | 25,113 | 45 | — | — | 6,145,482 | 44 | — | — |
| 1885 | 309 | 215,289 | 60 | 190,791 | 33 | 24,498 | 27 | — | — | 20,141 | 06 | — | — | 6,190,121 | 77 | — | — |
| 1886 | 385 | 219,895 | 03 | 205,116 | 60 | 14,778 | 43 | — | — | 141,676 | 01 | — | — | 6,346,576 | 21 | — | — |
| 1887 | 386 | 194,383 | 73 | 202,232 | 94 | — | — | 7,849 | 21 | 2,623 | 81 | — | — | 6,341,350 | 81 | — | — |
| 1888 | 391 | 185,019 | 33 | 199,054 | 70 | — | — | 14,035 | 37 | — | — | 122,773 | 83 | 6,204,541 | 61 | — | — |
| 1889 | 392 | 189,748 | 27 | 205,435 | 42 | — | — | 15,687 | 15 | 386,634 | 67 | — | — | 6,575,489 | 13 | — | — |
| 1890 | 382 | 162,309 | 95 | 199,495 | 73 | — | — | 37,185 | 78 | — | — | 600,078 | 40 | 5,938,224 | 95 | — | — |
| 1891 | 364 | 171,505 | 31 | 188,464 | 54 | — | — | 16,959 | 23 | 72,373 | 23 | — | — | 5,993,638 | 95 | — | — |
| 1892 | 338 | 182,880 | 11 | 181,097 | 90 | 1,782 | 21 | — | — | 5,214 | 55 | — | — | 6,000,635 | 71 | — | — |
| 1893 | 336 | 189,901 | 03 | 187,023 | 68 | 2,877 | 35 | — | — | 29,517 | 34 | — | — | 5,973,995 | 72 | — | — |
| 1894 | 320 | 190,077 | 23 | 180,787 | 16 | 9,290 | 07 | — | — | 162,100 | 96 | — | — | 6,145,386 | 75 | — | — |
| 1895 | 325 | 186,048 | 00 | 179,748 | 24 | 6,299 | 85 | — | — | 126,796 | 66 | — | — | 6,278,483 | 26 | — | — |
| 1896 | 321 | 206,155 | 90 | 174,596 | 88 | 31,759 | 67 | — | — | 347,856 | 90 | — | — | 6,658,099 | 91 | — | — |
| 1897 | 340 | 201,227 | 58 | 185,432 | 61 | 16,494 | 97 | — | — | 16,082 | 12 | — | — | 6,674,182 | 03 | — | — |
| 1898 | 341 | 207,966 | 57 | 183,511 | 25 | 24,455 | 32 | — | — | 59,067 | 83 | — | — | 6,733,249 | 86 | — | — |

ORFANOTROFIO FEMMINILE — Statistiche sul

| ANNO | MEDIA dei Ricoverti | RENDITA | | SPESA NITIDA | | AVANZO | |
|---------------|---------------------------|----------------------|----|-------------------|----|---------------|----|
| | | netta disponibile | | di Beneficenza | | di Rendita | |
| | N. | Lire | | Lire | | Lire | |
| 1864 | 325 | 101,326 | 61 | 97,206 | 83 | 4,119 | 78 |
| 1865 | 298 | 100,694 | 57 | 98,384 | 26 | 2,310 | 31 |
| 1866 | 297 | 100,720 | 86 | 104,356 | 53 | — | — |
| 1867 | 297 | 89,557 | 32 | 96,909 | 46 | — | — |
| 1868 | 288 | 83,494 | 36 | 87,967 | 78 | — | — |
| 1869 | 278 | 83,827 | 28 | 83,767 | 91 | 59 | 37 |
| 1870 | 251 | 83,445 | 42 | 79,167 | 41 | 4,278 | 01 |
| 1871 | 251 | 87,014 | 12 | 80,123 | 51 | 6,890 | 61 |
| 1872 | 253 | 109,225 | 96 | 92,675 | 01 | 16,550 | 95 |
| 1873 | 262 | 100,231 | 86 | 95,793 | 13 | 4,438 | 73 |
| 1874 | 273 | 115,892 | 53 | 101,742 | 61 | 14,149 | 92 |
| 1875 | 274 | 113,999 | 39 | 91,103 | 09 | 22,896 | 30 |
| 1876 | 298 | 118,642 | 86 | 98,766 | 50 | 19,876 | 36 |
| 1877 | 332 | 121,845 | 62 | 102,432 | 15 | 19,413 | 47 |
| 1878 | 349 | 122,772 | 03 | 113,759 | 69 | 9,012 | 34 |
| 1879 | 357 | 120,066 | 14 | 112,039 | 77 | 8,026 | 37 |
| 1880 | 365 | 119,053 | 11 | 115,018 | 04 | 4,035 | 07 |
| 1881 | 361 | 124,766 | 32 | 111,483 | 75 | 13,282 | 57 |
| 1882 | 368 | 127,986 | 29 | 119,249 | 22 | 8,737 | 07 |
| 1883 | 349 | 106,953 | 12 | 114,069 | 44 | — | — |
| 1884 | 316 | 107,675 | 86 | 114,572 | 66 | — | — |
| 1885 | 338 | 107,279 | 62 | 128,014 | 90 | — | — |
| 1886 | 369 | 112,512 | 24 | 127,088 | 45 | — | — |
| 1887 | 380 | 119,439 | 86 | 128,353 | 61 | — | — |
| 1888 | 325 | 125,430 | 52 | 135,771 | 59 | — | — |
| 1889 | 327 | 110,565 | 37 | 139,031 | 88 | — | — |
| 1890 | 330 | 133,403 | 52 | 142,625 | 58 | — | — |
| | | 2,947,822 | 76 | 2,911,474 | 76 | 158,077 | 23 |
| | | | | 2,947,822 | 76 | | |
| Avanzi nitidi | | | L. | 36,348 | — | | |

Aumento patrimoniale dal 1864 per sopravvenienze attive nitide ed avanzi

Attività nitida al 31 dicembre 1890, come sopra

periodo amministrativo decorso dal 1864 al 1890.

| DISAVANZO di Rendita | AUMENTI nitidi | | DIMINUZIONI nitide | | ATTIVITÀ nitida al 31 dicembre di ogni anno | | ATTIVITÀ nitida al 1.º gennaio 1864 e al 31 dicembre 1890 | |
|----------------------------|-------------------|-----------|-----------------------|-----------|---|-----------|---|--|
| | Lire | | Lire | | Lire | | Lire | |
| — | — | — | — | 66,649 | 78 | 3,032,665 | 24 | |
| — | — | — | — | 19,116 | 19 | 3,015,859 | 36 | |
| 3,635 | 67 | — | — | 68,991 | 92 | 2,943,231 | 77 | |
| 7,352 | 14 | 1,705 | 87 | — | — | 2,937,585 | 50 | |
| 4,473 | 42 | — | — | 49,844 | 38 | 2,883,267 | 70 | |
| — | — | 31,704 | 79 | — | — | 2,915,031 | 86 | |
| — | — | — | — | 4,828 | 74 | 2,914,481 | 13 | |
| — | — | 96,258 | 01 | — | — | 3,017,629 | 75 | |
| — | — | — | — | 45,852 | 02 | 2,988,328 | 68 | |
| — | — | 19,669 | 29 | — | — | 3,012,436 | 70 | |
| — | — | 69,699 | 49 | — | — | 3,096,286 | 11 | |
| — | — | 43,414 | 28 | — | — | 3,162,596 | 69 | |
| — | — | 380,476 | 09 | — | — | 3,562,949 | 14 | |
| — | — | 49,420 | 37 | — | — | 3,631,782 | 98 | |
| — | — | 42,530 | 72 | — | — | 3,683,326 | 04 | |
| — | — | — | — | 14,253 | 92 | 3,677,098 | 49 | |
| — | — | 77,857 | 29 | — | — | 3,758,990 | 85 | |
| — | — | 20,243 | 63 | — | — | 3,792,517 | 05 | |
| — | — | — | — | 52,552 | 18 | 3,748,701 | 94 | |
| 7,116 | 32 | 99,758 | 59 | — | — | 3,841,344 | 21 | |
| 6,896 | 80 | 44,827 | 19 | — | — | 3,879,274 | 60 | |
| 20,735 | 28 | 755,799 | 55 | — | — | 4,614,338 | 87 | |
| 14,576 | 21 | 969,025 | 59 | — | — | 5,568,788 | 25 | |
| 8,913 | 75 | 308 | 24 | — | — | 5,560,182 | 74 | |
| 10,341 | 07 | — | — | 46,211 | 29 | 5,503,630 | 38 | |
| 28,466 | 51 | 374,479 | 43 | — | — | 5,849,643 | 30 | |
| 9,222 | 06 | — | — | 302,745 | 72 | 5,537,675 | 52 | |
| 121,729 | 23 | 3,077,178 | 42 | 671,046 | 14 | | | |
| 158,077 | 23 | | | 3,077,178 | 42 | | | |
| 36,348 | — | | | 2,406,132 | 28 | | | |
| | | | | 36,348 | — | | | |
| | | | L. | 2,442,480 | 28 | | | |
| | | | | | | 2,442,480 | 28 | |
| | | | | | | 5,537,675 | 52 | |

